

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 maggio 2018, n. 850

IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 3 e 4 giugno 2018.

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore come da relazione tecnica allegata, confermata dal Dirigente Vicario della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, dal Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto e dal Direttore del Dipartimento Segreteria Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è socio fondatore dell'IPRES-Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 25 ottobre 1998.

L'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005, n. 1 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia*" dispone che "*la Regione Puglia si avvale dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali-, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico*" stabilendo altresì che allo stanziamento della quota associativa si provvede annualmente con l'approvazione della legge di bilancio.

Con Legge Regionale n. 68 del 29 dicembre 2017 - "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*" e conseguente DGR n. 38 del 18 gennaio 2017 di approvazione del Bilancio finanziario Gestionale della Regione Puglia-sono state stanziati a favore dell'IPRES sul Capitolo 1345 "*IPRES -Quota associativa annuale e spese per studi e ricerche art. 57 L.R. 1/2005*", risorse finanziarie pari a Euro 400.000 per gli anni dal 2018 al 2020.

Con DGR n. 1186, del 18/07/2017 la Giunta Regionale ha deliberato di avvalersi, secondo le disposizioni rivenienti dall'art. 57 della L.R. n.1/2005, dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali con sede in Bari, confermando l'adesione all'Istituto per l'anno 2017.

L'art. 25 della L.R. n. 26/2013 dispone che la Giunta Regionale, ai fini del controllo su società, agenzie, aziende sanitarie, autorità regionale, fondazioni, organismi ed enti comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, esercita il proprio ruolo di indirizzo anche emanando istruzioni, regolamenti, linee guida e indicazioni operative.

In attuazione della DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale - MAIA*", è stata approvata la DGR n. 458 del 08 aprile 2016 con la quale è stata istituita la Sezione Raccordo al Sistema Regionale incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza, cui sono affidate, funzioni di monitoraggio e controllo sulle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dall'Amministrazione regionale.

L'art. 7 dello Statuto dell'IPRES stabilisce che spetta all'Assemblea degli Associati:

- approvare entro il 30 giugno di ogni anno il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta;
- deliberare eventuali modifiche dello Statuto.

Tanto premesso, con nota prot. n. 259/18 del 2 maggio 2018, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 4 maggio 2018 con prot. n. AOO_092/0000715, è stata convocata presso la sede sociale in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13, l'Assemblea dei soci dell'IPRES per il 3 giugno 2018 alle ore 07:00 in 1^ convocazione e per il successivo 4 giugno 2018 alle ore 16:00 in 2^ convocazione con

il seguente Ordine del Giorno:

Parte ordinaria

Comunicazioni del Presidente

- 1) *Eventuali osservazioni al verbale di Assemblea dei soci in data 21 dicembre 2017;*
- 2) *Relazioni sulle attività e Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017;*
- 3) *Varie ed eventuali sopravvenute.*

Parte straordinaria

Modifiche statutarie. Trasformazione dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali in Fondazione.

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "*Eventuali osservazioni al verbale di assemblea dei soci in data 21 dicembre 2017*" non si ravvisano osservazioni.

Con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno "*Relazioni sulle attività e Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017*", la Sezione Raccordo al Sistema Regionale ha curato la relazione tecnica istruttoria allegata al presente atto, dalla quale non emergono elementi ostativi ai fini dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017 dell'IPRES.

Il Revisore Unico, nella Relazione del 8 maggio 2018, parte prima "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010*", esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio dell'IPRES chiuso al 31 dicembre 2017.

Con riferimento alla Parte Straordinaria all'ordine del giorno "*Modifiche statutarie. Trasformazione dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali in Fondazione*", si evidenzia che L'IPRES trasmesso la bozza dello Statuto, con le modifiche statutarie proposte, riportate analiticamente nella relazione tecnica istruttoria allegata, nella quale si rappresenta quanto di seguito.

Nel nuovo modello di organizzazione regionale MAIA, approvato con D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015, "l'Istituto è inserito tra le strutture, partecipate dalla Regione, che svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione".

In particolare, l'Istituto nell'ambito delle funzioni di promozione e realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1, sarà chiamato a volgere, tra l'altro, attività di supporto alla Regione in materia di politiche per le migrazioni, di macroregione adriatica e politiche internazionali, nonché per l'analisi degli assetti socio-economici del territorio regionale e istituzionali della Regione, funzionali alla elaborazione dei documenti di programmazione e pianificazione regionale. Il rinnovato ruolo strategico assegnato all'Istituto ha dunque imposto una revisione della mission dell'IPRES e dell'amministrazione dello stesso al fine di adeguare lo statuto associativo al processo di trasformazione in atto attraverso la semplificazione del modello organizzativo e conseguentemente della stessa forma giuridica dell'Istituto, anche al fine di assicurare la più ampia partecipazione del Soci fondatori all'attività di ricerca. Nel corso della elaborazione delle modifiche statutarie è emersa l'opportunità di trasformare l'Istituto in Fondazione, in modo da garantire il rafforzamento della sua autonomia tecnico-scientifica e, permettere, al tempo stesso la migliore diversificazione del ruolo e degli apporti degli enti partecipanti. Nella stesura del nuovo testo statutario sono state seguite due direttrici "principali". In primo luogo, sono state eliminate tutte le previsioni riferibili al modello "associativo" che risultano incompatibili con la veste giuridica della "fondazione", nonché con la nuova mission affidata all'IPRES. In secondo luogo, sono state apportate le opportune modifiche al fine di assicurare, pur nel rinnovato modello organizzativo, l'autonomia tecnica - scientifica dell'Istituto, nonché valorizzare il principio dell'esercizio consensuale della potestà amministrativa, anche attraverso la facoltà di stipulare accordi tra amministrazioni.

Tanto premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, g) e k) della L.R. n. 7/1997.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lsg. 118/2011 es.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) partecipare all'Assemblea dei soci dell'IPRES- Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, convocata presso la sede sociale in Bari, Piazza Garibaldi n. 13, per il 3 giugno 2018 in 1^a convocazione, alle ore 7:00 e per il successivo 4 giugno 2018 in 2^a convocazione, alle ore 16:00;
- 2) individuare, quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Dott. ROBERTO VENNERI conferendo il seguente mandato:
 - a) con riferimento al punto 1) dell'ordine del giorno "*Eventuali osservazioni al verbale di assemblea dei soci in data 21 dicembre 2017*", esprimere presa d'atto;
 - b) con riferimento al punto 2) dell'ordine del giorno "*Relazioni sulle attività e Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017*", sulla base del giudizio positivo senza rilievi del Revisore Unico, approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, che Allegato sub A) alla presente ne costituisce parte integrante;
 - c) con riferimento al punto 3) dell'ordine del giorno "*Varie ed eventuali sopravvenute*" prendere atto delle comunicazioni che il Presidente dell'Istituto intenderà rendere, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
 - d) con riferimento alla Parte Straordinaria all'ordine del giorno "*Modifiche statutarie. Trasformazione dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali in Fondazione*":
 - approvare il nuovo testo dello Statuto dell'IPRES, allegato sub B) alla presente e che ne costituisce parte integrante, conferendo altresì mandato, nell'ambito della partecipazione a detta Assemblea, ad esprimere, laddove ciò si rendesse per legge necessario, eventuali diverse formulazioni letterali del testo delle modifiche statutarie;
- 3) richiamare, nel quadro dei controlli interni ed esterni sugli Enti sottoposti a vigilanza e controllo della Regione, le seguenti raccomandazioni:
 - a) ottemperare agli impegni prescritti dall'art. 25 delta L.R. n. 26/2013;
 - b) ai fini del controllo analogo, ottemperare agli impegni di legge e, per quanto compatibili, agli impegni a tal fine previsti, dalle Linee di indirizzo ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 26/2013 per l'esercizio delle azioni di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione Puglia delle società controllate e delle società in house, approvate con DGR 812/2014, tenuto conto delle competenze ratione materiae della Segreteria Generale di Presidenza;

- 4) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo a IPRES;
- 5) pubblicare la presente sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: IPRES -Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali- Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea del 3 e 4 giugno 2018.

La Regione Puglia è socio fondatore dell'IPRES-Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, associazione senza scopo di lucro, con personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 25 ottobre 1998.

L'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005, n.1 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005-2007 della Regione Puglia*" dispone che "*la Regione Puglia si avvale dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali-, per la promozione e la realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico*" stabilendo altresì che allo stanziamento della quota associativa si provvede annualmente con l'approvazione della legge di bilancio.

Con Legge Regionale n. 68 del 29 dicembre 2017 - "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*" e conseguente DGR n. 38 del 18 gennaio 2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale della Regione Puglia- sono state stanziati a favore dell'IPRES sul Capitolo 1345 "*IPRES -Quota associativa annuale e spese per studi e ricerche art. 57 L.R. 1/2005*", risorse finanziarie pari a Euro 400.000 per gli anni dal 2018 al 2020.

Con DGR n. 1186, del 18/07/2017 la Giunta Regionale ha deliberato di avvalersi, secondo le disposizioni rivenienti dall'art. 57 della L.R. n.1 /2005, dell'IPRES - Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali con sede in Bari, confermando l'adesione all'Istituto per l'anno 2017.

Tanto premesso, con nota prot. n. 259/18 del 2 maggio 2018, trasmessa a mezzo pec e acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 4 maggio 2018 con prot. n. AOO_092/0000715, è stata convocata presso la sede sociale in Bari, alla Piazza Garibaldi n. 13, l'Assemblea dei soci dell'IPRES per il 3 giugno 2018 alle ore 07:00 in 1^a convocazione e per il successivo 4 giugno 2018 alle ore 16:00 in 2^a convocazione con il seguente Ordine del Giorno:

Parte ordinaria

Comunicazioni del Presidente

- 1) *Eventuali osservazioni al verbale di Assemblea dei soci in data 21 dicembre 2017;*
- 2) *Relazioni sulle attività e Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017;*



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

3) *Varie ed eventuali sopravvenute.*

Parte straordinaria

Modifiche statutarie. Trasformazione dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali in Fondazione.

Con pec del 17 maggio 2018, acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data con prot. AOO_092/0000778, IPRES ha trasmesso la seguente documentazione istruttoria:

- Verbale dell'assemblea del 21 dicembre 2017;
- Relazione sulla attività e bilancio consuntivo 2017;
- Relazione del Revisore dei conti sul bilancio al 31/12/2017;
- Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla proposta di trasformazione dell'IPRES da Associazione in Fondazione;
- Bozza Statuto Fondazione IPRES.

Con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "Eventuali osservazioni al verbale di assemblea dei soci in data 21 dicembre 2017" non si ravvisano osservazioni.

Con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "Relazioni sulle attività e Bilancio consuntivo dell'esercizio 2017" si rappresenta preliminarmente che l'art. 7 dello Statuto dell'IPRES stabilisce che spetta all'Assemblea degli Associati approvare entro il 30 giugno di ogni anno il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta. La documentazione a riguardo fornita dall'IPRES risulta formalmente completa, essendo composta dalla relazione sulle attività dell'esercizio 2017 e dal bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e corredato dalla relazione del Revisore dei Conti sul bilancio al 31/12/2017.

La relazione sulle attività svolte nel 2017 illustra dettagliatamente i servizi svolti distinti in servizi di base, che includono rapporti di ricerca, seminari di studio e pubblicazioni, e servizi su specifica intesa, che sono invece quelli sviluppati a seguito di apposite convenzioni stipulate con gli Enti associati.

Passando all'analisi del bilancio consuntivo 2017, si rappresenta che pur essendo l'IPRES un Ente non commerciale senza fini di lucro e, in quanto tale, non sottoposto a specifico obbligo di legge, per la scelta dei criteri di formazione del Bilancio, lo Statuto Associativo, al fine di consentire una migliore comunicazione dei risultati economici e finanziari conseguiti, ha stabilito di redigere i documenti di bilancio con espresso riferimento agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. In particolare il bilancio d'esercizio al 31/12/2017 è stato redatto rispettando lo schema previsto dalla norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma c.c. in forma abbreviata in quanto ne ricorrono i presupposti e applicando i criteri di valutazione previsti dal codice civile, aggiornati con le modifiche disposte dal D.Lgs. 139/2015, in attuazione della direttiva 2013/34/UE.



2



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Di seguito si riporta l'esame dei valori dello Stato Patrimoniale 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2016:

Stato Patrimoniale

Attività	2017	2016	Differenze
Immobilizzazioni	423.923	352.756	71.167
Rimanenze	1.104.195	191.764	912.431
Crediti	130.689	385.108	(254.419)
Disponibilità liquide	1.466.524	1.391.730	74.794
Ratei e risconti	1.850	1.923	(73)
Totale Attività	3.127.181	2.323.281	803.900
Passività	2017	2016	Differenze
Patrimonio netto	784.894	758.028	26.866
Fondi rischi e oneri	48.225	48.225	0
TFR	411.545	402.510	9.035
Debiti	1.882.517	1.114.518	767.999
Ratei e risconti	0	0	0
Totale passività	3.127.181	2.323.281	803.900

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dall'attività istruttoria svolta si evidenzia quanto di seguito:

- le immobilizzazioni sono costituite principalmente da immobilizzazioni finanziarie, pari a 415.684 euro, rappresentate dalle polizze contratte dall'Istituto a copertura del TFR maturato dai dipendenti. La variazione in aumento è riferita alla rivalutazione finanziaria dell'anno 2017 ed ai versamenti effettuati;
- le rimanenze, pari a 1.104.195 euro, sono relative ad attività in corso di esecuzione commissionate dalla Regione Puglia e dettagliate nella Relazione sulle attività dell'esercizio; esse sono contabilizzate applicando il criterio della percentuale di completamento, sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.
- i crediti sono rappresentati, principalmente, da:
 - o crediti verso clienti per 12.121 euro, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 12 mila;
 - o crediti tributari per 5.265 euro, costituiti principalmente dal credito iva;
 - o crediti verso altri per 113.303 euro, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a circa euro 5 mila, in decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 164 mila per effetto essenzialmente degli incassi intervenuti nel corso dell'esercizio. Trattasi principalmente di crediti da incassare per progetti diversi, il cui dettaglio è presente in nota integrativa.



3



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- le disponibilità liquide pari a 1.466.524 euro registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto essenzialmente delle risorse prodotte dall'attività reddituale operativa, come risulta dal rendiconto finanziario;
- il patrimonio netto si incrementa essenzialmente per effetto dell'utile dell'esercizio 2017;
- i debiti pari a complessivi 1.882.517 euro, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile essenzialmente alla rilevazione dei debiti per gli acconti incassati dalla Regione Puglia per la realizzazione dei servizi affidati, sono costituiti principalmente da:
 - o acconti, pari a 1.602.616 euro, in incremento rispetto all'esercizio precedente per i motivi di cui si è detto;
 - o debiti verso fornitori pari a 29.399 euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente;
 - o altri debiti pari a 174.089 euro, rappresentati principalmente dai debiti v/dipendenti e collaboratori per retribuzioni e compensi.

Di seguito si riporta l'esame dei valori del Conto Economico 2017, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio 2016:

Conto economico

Valori per anno	2017	2016	Differenza
Valore della produzione	1.398.473	752.640	645.833
Costi della produzione	1.348.794	1.000.863	347.931
Differenza tra valore e costi della produzione	49.679	(248.223)	297.902
Proventi e oneri finanziari	107	12	95
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	8.251	9.244	(993)
Risultato prima delle imposte	58.037	(238.967)	297.004
Imposte dell'esercizio	28.558	21.747	6.811
Utile (perdita) dell'esercizio	29.479	(260.714)	290.193

Sulla base delle informazioni desunte dalla Nota integrativa e dall'attività istruttoria svolta, si evidenzia quanto di seguito:

- il valore della produzione è rappresentato principalmente da:
 - o ricavi per servizi su specifica intesa per 53.870 euro;
 - o variazione dei lavori in corso su ordinazione per 912.431 euro, inerenti la realizzazione dei servizi su specifica intesa affidati all'ente;
 - o ricavi per quote associative relative all'anno 2017 per 428.800 euro.
 L'incremento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile sostanzialmente alla variazione dei lavori in corso su ordinazione.
- i costi della produzione comprendono principalmente:
 - o costi per servizi pari a 570.245 euro, in sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente in correlazione con l'incremento delle attività svolte e dei ricavi iscritti in bilancio;





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

- costi per il personale pari a 688.719 euro, in linea rispetto ai costi rilevati nell'esercizio precedente. Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2017 è pari a 13 unità a tempo indeterminato;
- oneri diversi di gestione pari a 50.810 euro, che hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa euro 51 mila.

Il Bilancio dell'esercizio 2017 evidenzia un'utile di esercizio di 29.479 euro, dopo aver stanziato imposte di esercizio per 28.558 euro, che gli Amministratori propongono di destinare a Riserva Straordinaria, nel rispetto dell'art. 20 dello Statuto dell'IPRES, che prevede che l'ente non persegue fini di lucro e svolge le proprie attività assicurando gli equilibri economici e finanziari della gestione; destina gli eventuali risultati economici al conseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter c.c., l'IPRES ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto, non avvalendosi della clausola di esonero prevista dall'art. 2435-bis, 2 comma, c.c.. Dallo stesso emerge che l'ente ha generato risorse liquide per 74.794 euro, generatesi dalle risorse prodotte dall'attività reddituale operativa per 142.892 euro al netto delle risorse assorbite dall'attività di investimento per 68.098 euro, rappresentate principalmente dai versamenti nella polizza a copertura TFR.

Nella nota integrativa, inoltre, viene data informativa circa il compenso degli amministratori e del Revisore Unico, circa la verifica del contenimento della spesa previsto dalla L. 122/2010, nonché sulle operazioni con parti correlate.

Il Revisore Unico, nella Relazione del 8 maggio 2018, parte prima "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010", esprime giudizio positivo senza rilievi sul bilancio d'esercizio dell'IPRES chiuso al 31 dicembre 2017.

Si evidenzia da ultimo che con nota prot. n. AOO_092/0000438 del 22 marzo 2018 è stata attivata la procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., che IPRES ha riscontrato con nota prot. n. 157/18 del 27 marzo 2018, trasmessa a mezzo PEC, inviando il dettaglio delle partite creditorie e debitorie nei confronti della Regione Puglia al 31 dicembre 2017 asseverato dall'organo di revisione cui è affidato il controllo contabile, documentazione acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in pari data al prot. n. AOO_092/0000481. Gli esiti della procedura di riconciliazione dei rapporti debito-credito, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j) del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., sono esposti nella Relazione sulla gestione allegata al Rendiconto 2017 dell'Amministrazione regionale.

Con riferimento alla Parte Straordinaria all'ordine del giorno "Modifiche statutarie. Trasformazione dell'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali in Fondazione", si rappresenta quanto di seguito.

Nel nuovo modello di organizzazione regionale MAIA, approvato con D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015, "l'Istituto è inserito tra le strutture, partecipate dalla Regione, che





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione”.

In particolare, l'Istituto nell'ambito delle funzioni di promozione e realizzazione di attività di studio, ricerca, programmazione e accrescimento professionale della pubblica amministrazione in materia di sviluppo sociale ed economico ai sensi dell'art. 57 della L.R. 12 gennaio 2005 n. 1, sarà chiamato a volgere, tra l'altro, attività di supporto alla Regione in materia di politiche per le migrazioni, di macroregione adriatica e politiche internazionali, nonché per l'analisi degli assetti socio-economici del territorio regionale e istituzionali della Regione, funzionali alla elaborazione dei documenti di programmazione e pianificazione regionale.

Il rinnovato ruolo strategico assegnato all'Istituto ha dunque imposto una revisione della mission dell'IPRES e dell'amministrazione dello stesso al fine di adeguare lo statuto associativo al processo di trasformazione in atto attraverso la semplificazione del modello organizzativo e conseguentemente della stessa forma giuridica dell'Istituto, anche al fine di assicurare la più ampia partecipazione dei Soci fondatori all'attività di ricerca.

Nel corso della elaborazione delle modifiche statutarie è emersa l'opportunità di trasformare l'Istituto in Fondazione, in modo da garantire il rafforzamento della sua autonomia tecnico-scientifica e, permettere, al tempo stesso la migliore diversificazione del ruolo e degli apporti degli enti partecipanti.

Nella stesura del nuovo testo statutario sono state seguite due direttrici “principali”. In primo luogo, sono state eliminate tutte le previsioni riferibili al modello “associativo” che risultano incompatibili con la veste giuridica della “fondazione”, nonché con la nuova mission affidata all'IPRES. In secondo luogo, sono state apportate le opportune modifiche al fine di assicurare, pur nel rinnovato modello organizzativo, l'autonomia tecnica - scientifica dell'Istituto, nonché valorizzare il principio dell'esercizio consensuale della potestà amministrativa, anche attraverso la facoltà di stipulare accordi tra amministrazioni.

L'IPRES trasmesso la bozza dello Statuto, con le modifiche suddette, da adottarsi in sede di assemblea straordinaria.

Le modifiche proposte allo Statuto sono state esaminate dalla struttura competente Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto e riguardano tutti gli articoli, in particolare:

- **Art.1- Costituzione. Sede. Durata:** prevede la trasformazione dell'Istituto in Fondazione di partecipazione ai sensi dell'articolo 42 bis del c.c..

- **Art.2- Partecipanti della Fondazione:** prevede la sostituzione della denominazione di Associati fondatori e Associati ordinari con quella di Partecipanti fondatori e Partecipanti ordinari, nonché l'eliminazione dall'elenco dei partecipanti delle Comunità montane e l'introduzione delle Province.

- **Art.3- Finalità e caratteri istituzionali:**

a) integrazione con richiamo alla attività istituzionali e relative materie in risposta al rinnovato ruolo strategico assegnato all'Istituto;





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

b) variazione del comma 2 prevedendo che: "L'Istituto svolge la propria attività prevalentemente in favore dei propri partecipanti ai quali riserva una quota non inferiore all'80% del valore della produzione annua registrata nel conto economico del bilancio d'esercizio"

c) eliminazione dell'inciso "Nel limite del 5% del valore annuo", relativo all'attività di ricerca, studio per conto di altri enti non Partecipanti;

d) aggiunta dell'inciso "Le finalità si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia".

- Art.4- Diritti e obblighi dei Partecipanti:

è stato fondamentalmente integrato con le seguenti previsioni:

- "Gli enti partecipanti fondatori possono:
 - a) richiedere le relazioni periodiche sull'andamento della gestione;
 - b) verificare lo stato di attuazione degli obiettivi approvati;
 - c) fornire indicazioni di indirizzo sugli obiettivi della programmazione;
 - d) effettuare controllo ispettivi.

La Fondazione IPRES si attiene ai criteri e principi di controllo dell'attività amministrativa definiti dalle direttive della Regione Puglia per gli enti da Essa partecipati e ne assicura le risultanze a tutti gli enti fondatori".

- "Gli enti partecipanti concorrono al bilancio della Fondazione con il versamento di quote patrimoniali d'ingresso e di quote annuali definite nei rispettivi bilanci previsionali, annuali e pluriennali in conformità a quanto stabilito dal successivo art. 19".

- **Art.5- Organi della fondazione:** integrazione dell'articolo con la previsione come organo della fondazione del Collegio dei Revisori oltre che del singolo Revisore dei conti.

- **Art.6- Assemblea:** integrazione ai sensi dell'art. 5.

- **Art.7- Poteri dell'Assemblea:** variazione della data di approvazione del bilancio consuntivo e della relazione annuale sull'attività svolta dal 30 giugno al 30 aprile e modifiche in linea con gli artt. 5,13,21.

- **Art.8- Funzionamento dell'Assemblea:**

a) modifica in linea con l'art. 7 e inserimento previsione della convocazione dell'Assemblea tramite pec;

b) modifica del comma 3, stabilendo che: "ogni partecipante esprime il voto in proporzione all'importo della quota annuale detenuta rispetto all'intero. I partecipanti che concorrono al bilancio della Fondazione mediante apporti di attività e prodotti a carattere scientifico esprimono voto consultivo".

c) modifiche riguardo alla modalità di costituzione dell'Assemblea ai sensi delle norme del codice civile sulle fondazioni;

d) modifica comma 6, stabilendo che "Le deliberazioni per l'approvazione del programma delle ricerche e del bilancio di previsione sono prese con il parere preventivo e vincolante degli enti partecipanti fondatori riferito esclusivamente agli





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

interventi di diretto interesse. I pareri sono consegnati all'indirizzo della Fondazione, anche mediante posta elettronica certificata, non oltre il decimo giorno antecedente la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del programma e del bilancio. Ove il parere non pervenga alla Fondazione nei termini, si considera acquisito il parere favorevole".

-Art.9- Il Consiglio di Amministrazione:

- a) modifica comma 1: riduzione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da quattro a due consiglieri più il presidente;
- b) modifiche comma 2 nella seguente formulazione *"La Regione Puglia indica il Presidente ed un consigliere. L'ulteriore consigliere è indicato dagli altri enti territoriali partecipanti fondatori; questi assicura, in seno al Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza di tutti gli altri (leggasi diversi dalla Regione Puglia) enti partecipanti ed il raccordo delle relative istanze"*;
- c) introduzione del nuovo comma 3 relative alla caratteristiche professionali dei consiglieri esperti nella programmazione regionale;
- d) introduzione del nuovo comma 4 relativa alle modalità di insediamento del Consiglio che avviene con la maggioranza assoluta dei suoi componenti.
- e) riguardo alla convocazione del Consiglio di amministrazione sostituzione degli incisi *"almeno una volta ogni due mesi"* con *"almeno una volta ogni mese"*;
- f) modifica relativa alla validità delle deliberazioni con l'aggiunta dell'inciso *"in sua assenza del Vice Presidente"*.

-Art.10- Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione:

- a) ai sensi dell'art. 13 viene eliminata la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di nominare i membri del Comitato scientifico;
- b) introduzione dell'obbligo da parte del Consiglio di Amministrazione di trasmettere agli Uffici della Regione Puglia e degli altri enti fondatori la documentazione istruttoria ai fini dell'attività di indirizzo e controllo;
- c) Inserimento del comma 2 relativo alla possibilità di conferire deleghe al Presidente o Direttore Generale.

-Art.11- Il Presidente: eliminazione tra i compiti del Presidente della vigilanza sulla gestione.

- Art.12- Il Revisore dei Conti: modifica ai sensi dell'art. 5 riguardante la composizione del Collegio dei revisori.

- Art. 13- Il Comitato tecnico scientifico:

- a) modifica del comma 1 e del comma 4 sostituiti dal seguente comma 1: *"Il Comitato è costituito dai componenti il Collegio degli esperti del Presidente della Regione Puglia di cui all'art. 15 del D.P.G.R. 31.07.2015 n. 443 "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA" e successive modifiche e integrazioni, ovvero dai componenti di analoghi organismi nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale."*;
- b) modifica del comma 2 sostituito dal seguente: *"Gli altri enti partecipanti designano un componente ciascuno, salvo le Università degli Studi che possono designare sino a tre componenti ciascuna. Gli enti partecipanti designano i componenti scegliendoli tra*





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

personalità di elevatissimo profilo in possesso di specifiche e riconosciute professionalità su temi di grande rilevanza per il migliore perseguimento dei fini istituzionali.”;

c) modifica del comma 3 sostituito dal seguente: *“L’Assemblea nomina il Presidente del Comitato scegliendolo tra i componenti designati dalle Università degli Studi.”*

d) sostituzione dell’inciso “Il Comitato scientifico si riunisce in via ordinaria almeno una volta ogni tre mesi” con “almeno una volta ogni due mesi”.

- **Art. 14- Durata delle cariche:** modifiche ai sensi del precedente art. 13 e all’art. 5 riguardo a rispettivamente la durata della carica del Presidente e dei componenti del comitato tecnico scientifico indicati dagli enti partecipanti diversi dalla regione Puglia e la previsione della nomina del Collegio dei Revisori.

- **Art.16- Patrimonio:**

a) modifica del comma 1 sostituito dal seguente: *“Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo patrimoniale risultante all’atto della trasformazione (il patrimonio netto dell’Associazione IPRES, stimato al 31.12.2017 in € 805.285,00; tale valore potrà subire variazioni in relazione alla data effettiva dell’atto di trasformazione).”;*

b) modifica del comma 2 sostituito dal seguente: *“Il patrimonio della Fondazione è composto altresì:*

- *dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri partecipanti;*
- *dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;*
- *dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;*
- *dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera dell’Assemblea, può essere destinata a incrementare il patrimonio;*
- *da contributi attribuiti al patrimonio dall’Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici”.*

- **Art. 17- Fondo di gestione:** inserimento del nuovo articolo 17: *“Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:*

- *dalle quote annuali versate dagli enti partecipanti;*
- *dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;*
- *da eventuali donazioni che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;*
- *da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;*
- *dai contributi in qualsiasi forma concessi da enti partecipanti o da terzi;*
- *dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.*





**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi”.

- **Art.18- Bilancio:** comma 2 del precedente art. 17, eliminazione dell’inciso *“che li discute e delibera, a maggioranza di voti dei presenti la eventuale approvazione”* perché non conformi a quanto previsto dall’art. 8, comma 6.

- **Art. 19- Quote annuali:** sostituzione dei precedenti art. 18 –Quote associative e art. 19 –Risorse economiche, con il seguente:

“I partecipanti concorrono al fondo di gestione della Fondazione mediante il versamento di quote annuali.

Ai fini della definizione della quota annuale da parte dell’Ente Regione Puglia, su proposta del Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione inoltra al competente Ufficio regionale, entro il 30 ottobre di ogni anno, le previsioni di spesa per il successivo esercizio, corredate da apposito piano di attività. Per quanto attiene la quantificazione della quota regionale, fatte salve le prerogative dell’Ente Regione, questa è definita in misura proporzionale ai versamenti annuali previsti per gli altri Enti partecipanti, tale da costituire almeno il 75% (settantacinque per cento) del valore complessivo delle quote annuali.

La Città Metropolitana di Bari, le Province, i Comuni capoluoghi e gli altri Enti Locali pugliesi concorrono al bilancio della Fondazione con il versamento di una quota annuale di € 0,10 per abitante, sulla base del numero di abitanti indicato dall’ultimo censimento.

Le Università degli Studi pubbliche concorrono al bilancio della Fondazione mediante apporti di attività e prodotti a carattere scientifico secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Gli altri enti pubblici concorrono al bilancio della Fondazione secondo modalità e criteri di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Gli enti partecipanti devono adottare i provvedimenti di impegno e liquidazione della quota a loro carico entro 45 giorni dall’approvazione del rispettivo bilancio di previsione.

I partecipanti che si rendono morosi vedono sospeso il diritto all’elettorato attivo e passivo; essi non possono intervenire nelle Assemblee.

Decorsi inutilmente due anni dalla scadenza del versamento, il partecipante ordinario moroso viene escluso dalla Fondazione con delibera dell’Assemblea.

La quota annuale non è trasmissibile e non è rivalutabile. In caso di recesso e/o esclusione, il partecipante non potrà richiedere o pretendere le quote a qualsiasi titolo versate alla Fondazione nel periodo della sua permanenza”.

- **Art. 21 - Modifiche dello Statuto e Scioglimento:**

articolo sostituito dal seguente:

“Le proposte di modifica del presente Statuto o, nei casi previsti dal Codice Civile, di scioglimento della Fondazione possono essere avanzate dall’Assemblea dal Consiglio di Amministrazione o da ciascun ente fondatore.





REGIONE
PUGLIA

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE

Per l'approvazione delle proposte di modifiche statutarie e di scioglimento sono richiesti la presenza ed il voto favorevole della Regione Puglia e di due terzi degli enti partecipanti fondatori.

In caso di scioglimento il patrimonio della Fondazione potrà essere destinato ad enti similari secondo la decisione dell'ente Regione Puglia".

- **Art. 22- Norma di rinvio:** aggiunta della dicitura :"si rinvia al codice civile".

Infine è prevista una norma transitoria ai sensi della quale "Ai fini dell'espletamento delle procedure di trasformazione l'Organo Amministrativo resta in carica fino alla scadenza naturale del mandato"

Tanto si rappresenta ai fini dell'approvazione del Bilancio consuntivo 2017 e delle modifiche statutarie proposte dell'IPRES.

Bari, 21/05/2018

Il funzionario Istruttore
dott.ssa Eleonora De Giorgi

Il Dirigente Vicario della Sezione
Nicola Lopane





ALLEGATO SUB A)

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ E
BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2017¹



I.P.R.E.S. ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI
Sede in PIAZZA GARIBALDI N.13 - BARI

N.REA 395670 - Codice Fiscale e Partita Iva N. 00724660725

Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 N. 21827 rilasciato da Certiquality

¹ Approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del [] su proposta del Consiglio di Amministrazione approvata nella riunione del 27/04/2018.



12



Sommario

1. Relazione sulle attività dell'esercizio	3
1.1. Introduzione	3
1.2. I "servizi di base"	1
1.2.1. I rapporti di ricerca	1
1.2.2. Le note tecniche	1
1.2.3. La banca dati on line "Puglia in cifre"	2
1.2.4. I seminari di studio	3
1.2.5. Partecipazione a conferenze scientifiche	3
1.2.6. Segretariato del Collegio del Presidente della Giunta Regionale	4
1.2.7. Altre attività istituzionali	4
1.3. I "servizi su specifica intesa"	4
1.3.1. Convenzione D.G.R. 468/2016 – "Rafforzamento alla Capacity Building e al Dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia 2014/2020"	4
1.3.2. Convenzione D.G.R. 1719/2016 – "Piano di azione per la Coesione (PAC): affidamento all'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali del Progetto integrato per l'attuazione ed il miglioramento continuo del modello organizzativo ambidestro e contestuale approvazione del progetto operativo e dello schema della convenzione"	5
1.3.3. Convenzione D.G.R. 2201/2016 – "Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di "supporto ed assistenza tecnica al Nucleo Conti Pubblici Territoriali (CPT) della Regione Puglia."	5
1.4. Conclusioni	5
2. Bilancio d'esercizio in forma abbreviata	6
2.1. Stato Patrimoniale	6
2.2. Conto Economico	7
2.4. Nota integrativa	7





1. Relazione sulle attività dell'esercizio

1.1. Introduzione

L'assetto strategico dell'Istituto si è caratterizzato nell'ultimo decennio per i seguenti orientamenti di fondo:

- a) l'attenzione alla ricerca applicata, espressa anche con la partecipazione attiva al network degli Istituti Regionali di Ricerca italiani (IRR)²;
- b) l'impegno nel trasferimento di conoscenze al sistema delle Autonomie pugliesi³;
- c) la natura giuridica di organismo di diritto pubblico in "co-housing"⁴ alle amministrazioni pubbliche associate;
- d) l'organizzazione delle competenze per aree di ricerca correlate alle principali funzioni amministrative degli Enti Associati ed alle priorità dagli stessi indicati⁵.

Nell'alveo di tali orientamenti, rinnovati annualmente dall'Assemblea dei Soci, l'Istituto, nel 2017, in sostanziale continuità con gli esercizi precedenti, ha operato riservando attenzione sia ai "servizi istituzionali di base" (in sintesi: il "Rapporto Puglia", le note tecniche e l'aggiornamento continuo della banca dati "Puglia in cifre"), sia ai "servizi su specifica intesa" d'interesse specifico di singoli Associati.

² La ricerca applicata al ciclo della programmazione delle politiche regionali è carattere distintivo che determina l'unicità dell'IPRES nel panorama del sistema delle Autonomie locali pugliese. Si tratta di una specificità che l'Istituto condivide esclusivamente con gli analoghi istituti regionali (IRR) presenti in Piemonte (IRES), Lombardia, (ex IRRER poi confluito in Eupolis e, nel 2018, in Polis - Istituto regionale per il supporto alle politiche), Toscana (IRPET), Umbria (AUR).

³ Questa funzione essenziale dell'Istituto è assicurata, in adesione a specifico indirizzo deliberato dall'Assemblea mediante un sistema di erogazione dei servizi articolato in due ambiti. Il primo, denominato "servizi istituzionali di base", comprende le attività rivolte alla generalità degli Associati; tali servizi, corrispondenti prevalentemente all'attività statistica ed agli studi pubblicati nel volume "Rapporto Puglia", sono realizzati, in linea di massima, con le risorse rivenienti dalle quote associative annuali. Il secondo ambito, denominato "servizi istituzionali su specifica intesa", prevede interventi definiti per cogliere specifiche esigenze di uno o anche più Associati. Tali interventi su specifica intesa sono realizzati con risorse finanziarie aggiuntive, assicurate dai Soci sulla base di apposite quantificazioni analitiche dei costi.

⁴ Con la riforma statutaria approvata dall'Assemblea dei Soci il 27 giugno 2008, l'Istituto ha rafforzato i requisiti che lo collocano tra gli "organismi di diritto pubblico" in "co-housing" agli associati: a) la partecipazione pubblica totalitaria; b) l'attività rivolta prevalentemente agli Enti associati; c) il "controllo analogo" esercitato dagli stessi Associati mediante il rafforzamento dei poteri riservati all'Assemblea. Tali caratteri giuridici dell'IPRES sono stati riconosciuti anche dalla Commissione Europea - DG Occupazione con nota prot. ARES 05.10.2012 n. 1173890 inviata alla Regione Puglia a seguito di specifica richiesta di parere al riguardo.

⁵ A seguito di un articolato percorso di consultazione degli Enti Associati - assicurato sia con incontri bilaterali, sia mediante gli approfondimenti svolti in sede di Assemblea - l'organizzazione dell'Istituto è stata articolata in cinque aree di ricerca: welfare, mercato del lavoro, programmazione territoriale, finanza locale e relazioni internazionali. Tale articolazione è stata rivista nel corso dell'esercizio 2015 e riportata a 4 aree di ricerca (Istituzionale, Territoriale, Economica e Sociale).



19



Particolare attenzione è stata riservata alle iniziative d'interesse della Regione Puglia che, nell'ambito del nuovo modello organizzativo "MAIA", ha delineato una rivisitazione della strategia dell'IPRES, secondo la quale *"l'Istituto è inserito tra le strutture, partecipate dalla Regione, che svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione"*⁶.

Questo orientamento è stato condiviso dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 4 marzo 2016.

La nuova strategia - che, come è noto, pone l'esigenza, anche alla luce delle recenti norme per gli organismi *"in house"*⁷, della revisione degli assetti istituzionali - si è tradotta nell'affidamento di nuove attività. Alcune di esse risultano in piena continuità con i precedenti impegni assunti dall'Istituto (supporto per la *capacity building* ed dialogo sociale nell'ambito della programmazione e gestione dei fondi comunitari); altre, pur sempre riconducibili al "ciclo della programmazione" delle politiche pubbliche, sono caratterizzate da contenuti più innovativi (studi e analisi organizzative per il completamento ed il miglioramento continuo del modello organizzativo "MAIA").



⁶ D.G.R. 2238 del 9 dicembre 2015 e D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 (nuovo modello di organizzazione MAIA)

⁷ Art. 5 del D.lgs n. 50 del 2016 entrato in vigore il 19 aprile 2016.



Tab. 1 – Enti Associati, reccesi, quote associative.

Enti Soci	Date	Decorrenza	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1. Regione Puglia			470.820,00	125.000,00	250.023,75	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
2. Comune di Bari			14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	7.405,00	7.405,00
3. Comune di Brindisi			4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	2.085,00	2.085,00
4. <i>Comune di Foggia</i>	24/07/10	2011	7.260,00	-	-	-	-	-	-	-
5. Comune di Lecce	13/03/17	2018	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	1.950,00	1.950,00
6. Comune di Taranto			9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	4.725,00	4.725,00
7. Provincia di Bari	23/06/14	2015	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13	56.605,13	-	-	-
8. Provincia di Brindisi	09/05/13	2014	18.830,00	18.830,00	18.830,00	18.830,00	-	-	-	-
9. Provincia di Foggia	10/10/11	2013	32.340,00	32.340,00	32.340,00	-	-	-	-	-
10. Provincia di Lecce	07/04/14	2015	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	-	-	-
11. <i>Provincia di Taranto</i>	16/12/09	2011	27.130,00	-	-	-	-	-	-	-
12. Università di Bari			11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.701,00	11.701,00	11.701,00	5.850,50	5.850,50
13. <i>Università di Foggia</i>	03/11/10	2012	4.130,00	4.130,00	-	-	-	-	-	-
14. Università del Salento			6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.271,00	6.271,00	6.270,00	3.135,00	3.135,00
15. <i>Poltetino di Bari</i>	30/09/10	2011	3.920,00	-	-	-	-	-	-	-
16. CCIAA di Bari			7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	3.500,00	3.500,00
17. CCIAA di Taranto	18/06/14	2015	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	-	-	-
18. CCIAA di Brindisi	23/10/14	2016	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	-	-
19. AAIO	16/02/11	2012	3.900,00	3.900,00	-	-	-	-	-	-
20. ISPE			300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	150,00	150,00
Totali			723.395,13	723.395,13	456.258,88	573.896,13	555.066,13	460.471,00	428.800,50	428.800,50



Tab. 2 – “Servizi su specifica intesa” – portafoglio 2015 – 2017

Convenzioni	Inizio	Fine	Totale	2015	2016	2017
Convenzione Regione Puglia Capacity Building 2013-2017	12/06/13	30/11/15	1.132.000,00	536.836,99	0	0
Interreg Italia-Grecia 2007-2013 N.O. Barrier	09/09/11	30/04/15	172.282,00	43.446,55	0	0
Interreg Italia-Grecia 2007-2013 Progetto Med.L...S.	01/11/11	30/04/15	55.260,00	2.105,41	0	0
Interreg Italia-Grecia 2007-2013 Progetto Neb soc	01/02/13	31/10/15	243.162	208.267,17	0	0
Assistenza Programmazione Sociale Comune di Brindisi	22/09/15	21/09/16	36.800,00	10.210,99	26.588,01	0
Rapporto sulla condizione del personale nelle aziende della Regione Puglia 2014-2015	18/04/16	17/09/16	12.295,00	0	12.295,00	0
Convenzione Regione Puglia Capacity Building POR Puglia 2014-2020	29/05/16	28/05/19	1.961.598,00	0	188.431,00	583.405,00
Convenzione Regione Puglia inserimento lavorativo dei migranti	24/03/16	23/03/17	95.176,75	0	77.649,75	17.527
Convenzione Regione Puglia Maa Delivered	28/11/16	30/06/18	503.965,00	0	3.332,00	329.025
Convenzione Regione Puglia Conti Pubblici Territoriali	30/12/16	29/12/17	46.721,31	0	0	36.344
Totale				1.401.249,24	308.295,76	966.301





1.2. I “servizi di base”

1.2.1. I rapporti di ricerca

Per quanto attiene ai “servizi istituzionali di base” – preordinati più direttamente allo sviluppo sistematico di nuove conoscenze e di strumenti funzionali alla programmazione delle politiche di intervento – sono proseguite nell’esercizio 2017 le iniziative avviate negli anni precedenti con la rivisitazione dell’annuario statistico “Puglia in cifre”: tale volume è stato trasformato nella banca dati on line, ad aggiornamento continuo, pubblicata sul sito istituzionale e si è provveduto alla elaborazione di un Rapporto annuale riservato a studi monografici ed approfondimenti riferiti alle politiche regionali.

Il “Rapporto Puglia 2017” (Cacucci Editore) completa il ciclo, avviato con il Programma triennale delle ricerche 2015 -2017, con il quale si è scelto di articolare il volume in quattro sezioni - Istituzionale, Territoriale, Economica, Sociale – ripercorrendo l’articolazione in aree tematiche di ricerca dell’Istituto. Il Rapporto contiene contributi di ricerca applicata, caratterizzati da un approccio prevalentemente quantitativo e descrittivo, orientato non solo alle analisi di contesto, ma, soprattutto, allo studio delle politiche di intervento.

L’individuazione dei contenuti è il risultato di riflessioni maturate in seno al Consiglio di Amministrazione dell’Istituto; mentre l’impostazione del Rapporto è curata dal Comitato tecnico-scientifico.

Nello stesso ambito dei “servizi istituzionali di base” l’Istituto ha partecipato al gruppo di lavoro, composto dagli Istituti regionali di ricerca italiani (rif. precedente nota n. 2), che ha assicurato la elaborazione e la pubblicazione del rapporto annuale “La Finanza Territoriale. Rapporto 2017 (Rubbettino Editore).

1.2.2. Le note tecniche

Nel corso dell’anno 2017 i ricercatori dell’Istituto hanno concorso alla pubblicazione delle note tecniche di approfondimento qui di seguito elencate. Le note - pubblicate sul sito dell’Istituto e distribuite ai riferimenti apicali, politici e burocratici, degli Associati, oltre che ai ricercatori degli Istituti regionali di ricerca italiani – esprimono lo scenario dei principali temi che l’Istituto ha approfondito nel corso dell’anno.

1. Su talune relazioni tra il modello pensionistico e i livelli di invecchiamento della popolazione pugliese. Evoluzione e scenari.
2. Occupazione femminile e natalità.
3. La Puglia attraverso gli indicatori dell’Istat per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.
4. Approdi non regolari e sbarchi controllati di migranti sulle coste della Puglia.
5. Dinamiche produttive della Puglia attraverso l’apertura di nuove partite IVA.
6. Distribuzione della ricchezza in Puglia attraverso i dati delle Dichiarazione dei Redditi delle Persone Fisiche.
7. Indice di competitività regionale: la Puglia nel contesto nazionale ed europeo.
8. Il fabbisogno di cure sanitarie in Puglia stato di salute e consumo dei farmaci della popolazione.
9. Il lavoro in Puglia nel 2016.





10. Abitudini di prevenzione e stili di vita: un'analisi europea.
11. Sulle performance in materia di rifiuti in Puglia.
12. Il lavoro nella provincia di Taranto nel 2016.
13. L'abbandono scolastico in Puglia.
14. L'istruzione in Italia: il divario Nord – Sud e i sistemi universitari regionali.
15. La finanza territoriale nel biennio 2015/2016: un focus sulle Regioni.
16. L'evoluzione dell'indebitamento della Regione Puglia, delle Province e dei Comuni pugliesi.
17. Il Sistema Sanitario Regionale della Puglia nel Programma Nazionale Esiti (PNE): principali risultati e comparazione con i vincoli del DM 70/2015.

1.2.3. La banca dati on line “Puglia in cifre”

Nel corso dell'anno 2017 si è inoltre proceduto all'ampliamento ed all'aggiornamento continuo della banca dati “Puglia in cifre”, che si compone ad oggi di quattro sezioni – una per ogni area di ricerca – così strutturate:

Sezione Istituzionale: Certificati dei Conti Consuntivi; Conto annuale del personale; Enti pubblici Pugliesi; Partecipate; Unione di Comuni; Politiche di coesione; Entrate e spese della PA e del settore pubblico allargato; Incassi e Pagamenti di Regione, Province e Comuni Pugliesi.

Sezione Economica: Agricoltura; Banca; Conti economici regionali; Imprese attive e localizzazioni d'impresa; Internazionalizzazione; Mercato del lavoro; Reddito imponibile; Turismo.

Sezione Territoriale: Acqua; Aria e Rumore; Benessere Equo e Sostenibile; Dati statistici delle regioni dell'Unione Europea; Energia; Infrastrutture; Morfologia; Parco veicolare; Pendolarismo; Rifiuti; Verde pubblico, Traffico Aereo, Traffico Marittimo; Popolazione.

Sezione Sociale: Delittuosità; Sanità; Scuola; Televisione.



19



1.2.4. I seminari di studio

Le iniziative svolte nel corso dell'anno sono evidenziate nella tabella che segue.

Tab. n. 3 – Seminari di studio

Data	Eventi	Luogo
20/01/2017	Le Aziende pugliesi e la Contrattazione integrativa tra stato dell'arte e prospettive per la produttività e il benessere	Bari
13/03/2017	Presentazione Rapporto Puglia 2016	Bari
28/03/2017	Presentazione Rapporto Puglia 2016	Roma
31/03/2017	1° Tavolo tecnico del PES sul PO FESR-FSE 2014-20 competitività, innovazione e specializzazione delle imprese	Foggia
18/04/2017	Tavola Rotonda "Fusioni e Unioni di Comuni Nuovi Assetti Organizzativi: i casi dell'Unione Ionica Salentina e dell'Unione della Grecia Salentina"	Lecce
29/06/2017	Presentazione del Rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile nelle imprese con oltre 100 dipendenti in Puglia per il biennio 2014-2015 nell'ambito del seminario formativo "Prevenzione e contrasto alle Discriminazioni di Genere sul lavoro: L'esperienza della Consigliera Regionale di Parità della Puglia e la rete delle avvocate/i negli anni 2008-2016"	Bari
14/09/2017	L'emergenza idrica tra cambiamenti climatici, fabbisogni irrigui emergenti ed innovazione delle infrastrutture	Bari
02/10/2017	La Macroregione Adriatico - Ionica Una nuova dimensione dello sviluppo, per il futuro contesto geo-politico	Bari
30/11/2017	Presentazione del Rapporto nazionale CPT	Bari
14/12/2017	Presentazione del Rapporto Sulla Finanza Territoriale 2017	Bari



1.2.5. Partecipazione a conferenze scientifiche

I ricercatori dell'Istituto hanno partecipato alla XXXVII Conferenza scientifica annuale AISRe "Innovazione, sistemi urbani e crescita regionale Nuovi percorsi di sviluppo oltre la crisi", svoltasi a Cagliari, il 20-22 Settembre 2017. I contributi di ricerca ammessi alla Conferenza sono stati i seguenti:

1. L'istruzione in Italia: la spesa per investimenti, il divario nord-sud ed i sistemi universitari regionali;
2. Programmazione, bilancio e indicatori BES a livello regionale;



20



3. Analisi della distribuzione dei redditi in puglia attraverso i dati delle dichiarazioni fiscali mef
4. Verso una nuova divisione del lavoro? La dinamica delle professioni a livello interregionale.
5. La dinamica della spesa pubblica per gli investimenti: un'analisi territoriale e per livello di governo.

1.2.6. Segretariato del Collegio del Presidente della Giunta Regionale.

Nel corso dell'esercizio, in attuazione alle disposizioni del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 541 del 30 agosto 2016, pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n.100 del 1° settembre 2016, l'Istituto ha svolto attività di segretario del Collegio del Presidente svolgendo, altresì, un ruolo di raccordo tra la Presidenza ed il Collegio stesso.

1.2.7. Altre attività istituzionali.

Nel corso dell'esercizio è stato assicurato il monitoraggio della strategia per la Regione Adriatica e Ionica (EUSAIR) e delle attività poste in essere da Svimez, Globus et Locus e Alda.

L'Istituto ha poi avviato, in adesione al Programma annuale delle ricerche, le attività rivolte ai Gruppi ed alle Commissioni del Consiglio regionale. In tale ambito, d'intesa con la Presidenza del Consiglio regionale, è stato promosso un seminario di studi sulla *crisi idrica*, a seguito del quale è stato insediato, presso l'Istituto, un tavolo tecnico di monitoraggio.

Nel mese di dicembre sono state avviate le attività preparatorie di un seminario sulle prospettive del comparto olivicolo a seguito della *xylella* (richiesto da un consigliere del Gruppo misto), gli approfondimenti sulle performance del sistema sanitario (richiesto Gruppo 5 stelle).

1.3. I "servizi su specifica intesa"

Di seguito si riporta una breve illustrazione dei contenuti delle attività svolte in relazione alle principali convenzioni in essere nell'esercizio.

1.3.1. Convenzione D.G.R. 468/2016 – "Rafforzamento alla Capacity Building e al Dialogo sociale nell'attuazione del POR Puglia 2014/2020".

In tale ambito l'Istituto sta assicurando alla Regione Puglia il supporto tecnico-scientifico per le seguenti linee di attività:

- *Capacità istituzionale e del Partenariato Economico e Sociale*
L'obiettivo di tale attività, così come approvato dal Comitato di Vigilanza, è quello di assicurare l'attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali rafforzando la partecipazione del PES alle fasi di attuazione, sorveglianza e valutazione del POR Puglia FESR- FSE 2014-2020, incrementando l'empowerment degli attori coinvolti e migliorando l'efficacia delle iniziative partenariali.
- *Legalità ed inclusione sociale.*
L'obiettivo della scheda di attività è il rafforzamento di risposta dell'amministrazione regionale nell'attuazione delle politiche per la sicurezza, la legalità e le migrazioni promosse nell'ambito dell'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in sinergia con gli ulteriori interventi regionali in materia.
- *Anticorruzione e procedure di infrazione.*
L'obiettivo di tale scheda di attività è quello di assicurare alla Regione Puglia il supporto tecnico per il rafforzamento delle attività relative alla prevenzione degli eventi corruttivi, alla minimizzazione degli impatti derivanti dalle procedure di infrazione comunitaria nell'ambito





dell'attuazione del POR Puglia FESR- FSE 2014/2020 ed ai rapporti istituzionali.

1.3.2. Convenzione D.G.R. 1719/2016 – “Piano di azione per la Coesione (PAC): affidamento all’Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali del Progetto integrato per l’attuazione ed il miglioramento continuo del modello organizzativo ambidestro e contestuale approvazione del progetto operativo e dello schema della convenzione”.

All’Istituto è affidata la realizzazione di un progetto finalizzato alla implementazione del modello MAIA. Sono da svolgere attività: a) di ricognizione e analisi organizzativa delle strutture regionali; b) di progettazione di un sistema a supporto del decisore pubblico (DSS) con la individuazione dei modelli di analisi del contesto macro-economico regionale, analisi e valutazione dei risultati e degli impatti delle attività amministrative e delle policy.

1.3.3. Convenzione D.G.R. 2201/2016 – “Convenzione tra Regione Puglia e Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES) per le attività di “supporto ed assistenza tecnica al Nucleo Conti Pubblici Territoriali (CPT) della Regione Puglia.”

In tale ambito l’Istituto sta assicurando l’assistenza al Nucleo regionale dei CPT per l’espletamento delle attività funzionali alla partecipazione alla rete nazionale dei nuclei presso l’Agenzia per la coesione territoriale.

1.4. Conclusioni

Gli orientamenti emersi nelle riunioni dell’Assemblea dei Soci del 15 dicembre 2015 e del marzo 2016 inseriscono l’Istituto *“tra le strutture, partecipate dalla Regione, che svolgono ruoli ausiliari, ma strategici nella gestione delle attività della macchina amministrativa regionale di organizzazione della Regione”* individuate dal modello organizzativo regionale “MAIA”.

Pur prefigurando rinnovati assetti istituzionali, tali orientamenti riconoscono importanti elementi di continuità: in primis, la piena partecipazione dei Soci fondatori al disegno delle strategie future dell’Istituto, auspicata dallo stesso Presidente Emiliano nell’Assemblea dei Soci del 11 ottobre 2016. Proprio tale partecipazione, associata alla “ricerca socio – economica applicata alla programmazione”, ha determinato, sin dalla fondazione dell’Istituto, un assetto unico, non ravvisabile in nessun altro ente pubblico di ricerca attivo sul territorio.

E’ per tali ragioni che si sottolinea l’importanza di ricercare adeguate soluzioni finanziarie per la copertura dei costi delle attività di ‘ricerca applicata’ funzionali ai “servizi istituzionali di base”.

A tal proposito, oltre al dimensionamento del valore complessivo delle quote associative annuali ed agli affidamenti diretti (*in house*), appare opportuno riservare attenzione agli accordi tra pubbliche amministrazioni (*partenariato pubblico – pubblico*) che l’Istituto - iscritto nell’elenco Istat delle PP.AA.⁸ – può definire con i propri Associati.

⁸ Art. 1 comma 3 Legge 3.12.2009, n. 196 e ss.mm.ii. Ultima pubblicazione- Gazzetta Ufficiale serie Generale n. 229 del 29.09.2017.





2. Bilancio d'esercizio in forma abbreviata

2.1 Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0	1
II - Immobilizzazioni materiali	8.239	10.935
III - Immobilizzazioni finanziarie	415.684	341.820
Totale immobilizzazioni (B)	423.923	352.756
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.104.195	191.764
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.416	368.361
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.273	16.747
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	130.689	385.108
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	1.466.524	1.391.730
Totale attivo circolante (C)	2.701.408	1.968.602
D) Ratei e risconti	1.850	1.979
Totale attivo	3.127.181	2.323.281
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2017	
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	18.179	18.179
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	737.236	1.000.563
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	29.479	-260.714
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	784.894	758.028
B) Fondi per rischi ed oneri	48.225	48.225
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	411.545	402.510
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.882.517	1.114.518
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti	1.882.517	1.114.518
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	3.127.181	2.323.281



73



2.2. Conto Economico

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	53.870	116.534
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	912.431	191.764
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	912.431	191.764
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	0
altri	432.172	444.342
Totale altri ricavi e proventi	432.172	444.342
Totale valore della produzione	1.398.473	752.640
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.436	2.363
7) per servizi	570.245	169.945
8) per godimento di beni di terzi	23.178	24.589
9) per il personale		
a) salari e stipendi	477.861	476.775
b) oneri sociali	138.575	145.933
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	72.283	71.302
c) trattamento di fine rapporto	35.609	34.931
d) trattamento di quiescenza e simili	6.431	6.095
e) altri costi	30.243	30.276
Totale costi per il personale	688.719	694.010
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.406	8.056
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1	543
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.405	7.513
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.406	8.056
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	50.810	101.900
Totale costi della produzione	1.348.294	1.000.863
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	49.679	-248.223




C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	128	28
Totale proventi diversi dai precedenti	128	28
Totale altri proventi finanziari	128	28
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	21	16
Totale interessi e altri oneri finanziari	21	16
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	107	12



**D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)**

18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	8.251	9.244
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	8.251	9.244
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	8.251	9.244
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	58.037	-238.967
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.558	21.747
imposte relative a esercizi precedenti	0	0
imposte differite e anticipate	0	0
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.558	21.747
21) Utile (perdita) dell'esercizio	29.479	-260.714



9





2.4. Nota integrativa

**I.P.R.E.S ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE
ECONOMICHE E SOCIALI**

Sede in PIAZZA GARIBALDI N.13 - BARI

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di BARI

00724660725

N.REA 395670

Capitale Sociale Euro 18.179,30 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2017

Parte iniziale
Premessa

Associati,

pur essendo l'IPRES un Ente non commerciale senza fini di lucro e, in quanto tale, non sottoposto a specifico obbligo di legge per la scelta dei criteri di formazione del Bilancio, va evidenziato che lo Statuto Associativo, al fine di consentire una migliore comunicazione dei risultati economici e finanziari conseguiti, ha stabilito di redigere i documenti di bilancio con espresso riferimento alle norme del Codice Civile, così come modificato dal D.lgs del 17/01/2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 Cod.Civ..

Tali criteri, pertanto, sono esposti nella presente Nota Integrativa che risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile.

La Nota Integrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione.

In particolare, il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma Cod.Civ. in forma abbreviata in quanto ne ricorrono i presupposti.

Ulteriori informazioni sono contenute nella Relazione sull'attività sociale predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2017 evidenzia un'utile di esercizio di € 28.558,00= dopo aver stanziato imposte di esercizio per € 28.558,00=.





Settore attività

L'IPRES, come ben sapete, svolge attività di ricerca in campo economico e sociale prevalentemente in favore degli Enti associati perseguendo gli scopi analiticamente indicati all'art. 3 comma 1° dello Statuto Associativo mentre, in quantità limitata e residuale, con contabilità separata e rispettando il vincolo dell'equilibrio economico della relativa gestione, esegue anche attività di ricerca, di studio e di assistenza e consulenza in favore di Enti terzi non soci, fermo restando il carattere prevalente delle attività svolte in favore degli Associati.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività (art. 2423 bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti



28



successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre fare menzione in Nota Integrativa, dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.





Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,33%. Essi fanno riferimento a diritti relativi all'acquisto di banche dati e licenze per l'utilizzo di software;

- i costi per le migliorie su beni di terzi condotti in locazione sono ammortizzati sulla base della durata del relativo contratto;

- la voce residuale "altre immobilizzazioni" accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti; essi si riferiscono ad oneri pluriennali per studi e ricerche, per il conseguimento della certificazione ISO e per la realizzazione del sito web istituzionale, ammortizzati con l'aliquota annua del 33,33%.

Alla data del 31/12/2017 le immobilizzazioni immateriali risultano totalmente ammortizzate.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, applicazione dei risultati della ricerca di base.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terzi economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite.



20



Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'associazione fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da n. 2 polizze assicurative contratte dall'IPRES con la compagnia Assicurazioni Generali spa, per la copertura finanziaria del TFR dei lavoratori dipendenti.

Esse sono iscritte in Bilancio al valore di riscatto quantificato e certificato dalla compagnia alla data del 31/12/17, importo corrispondente alla sommatoria dei premi versati nel corso degli anni e della rivalutazione minima garantita dalla gestione GESAV (risultato finanziario comprensivo dell'interesse tecnico).

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

Rimanenze

In base al Principio Contabile n. 23, i lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento quando:

- esiste un contratto vincolante tra le parti che definisca chiaramente le obbligazioni e in particolare il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
- il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori matura con ragionevole certezza nel momento in cui i lavori risultano eseguiti;
- non sono presenti situazioni di incertezza relativi a condizioni contrattuali o fattori esterni che rendano dubbi la capacità della controparte ad adempiere le proprie obbligazioni;
- il risultato della commessa può essere misurato attendibilmente.

In questi casi, i costi, i ricavi ed il margine relativi alla commessa vengono calcolati proporzionalmente all'avanzamento dell'attività produttiva.





Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; l'Associazione ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, di avvalersi di tale facoltà.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota, stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macro classe "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2017 sono pari a € 423.923.





	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	119.950	264.170	0	384.1
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	119.949	253.235		373.1
Svalutazioni	0	0	0	
Valore di bilancio	1	10.935	341.820	352.7
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	3.709	0	3.7
Ammortamento dell'esercizio	1	6.405		6.4
Totale variazioni	-1	-2.695	0	-2.6
Valore di fine esercizio				
Costo	119.950	267.879	0	387.8
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	119.950	259.640		379.5
Svalutazioni	0	0	0	
Valore di bilancio	0	8.239	415.684	423.9

Non si segnalano movimenti rilevanti nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a € 0.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.529	0	52.127	63.294	119.950
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.529	0	52.127	63.293	119.949
Valore di bilancio	0	0	0	1	
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	1	
Totale variazioni	0	0	0	-1	-1
Valore di fine esercizio					
Costo	4.529	0	52.127	63.294	119.950
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.529	0	52.127	63.294	119.950
Valore di bilancio	0	0	0	0	0

Le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali





Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di sviluppo	33,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20,00 - 33,33 - 33,34 - 100,00
Altre immobilizzazioni immateriali	16,66 - 25,00 - 33,33 - 100,00

Nessun ulteriore commento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a € 8.239.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	19.650	244.520	264.170
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.521	233.714	253.235
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	129	10.805	10.934
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	3.709	3.709
Ammortamento dell'esercizio	129	6.276	6.405
Totale variazioni	-129	-2.566	-2.695
Valore di fine esercizio			
Costo	19.650	248.229	267.879
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.650	239.990	259.640
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	8.239	8.239

Le variazioni sono riferite:

- in aumento: all'acquisto di 4 notebook Lenovo e di hard disks;
- in riduzione: alle quote di ammortamento contabilizzate per competenza economica.





Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	15,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,00 - 20,00 - 100,00

Le suddette aliquote di ammortamento sono state utilizzate in misura pari alla metà per i cespiti acquistati nel corrente esercizio 2017.

UTILIZZAZIONE FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA

Così come deliberato dall'assemblea degli Associati del 26 gennaio 2009 anche nel corrente esercizio, confermando la prassi contabile consolidata, si è proceduto ad imputare nei ricavi diversi del Conto Economico, l'utilizzo dei fondi a destinazione specifica denominati "sostituzione suppellettili" e "acquisto sede sociali" a sterilizzazione degli ammortamenti degli investimenti effettuati dall'Istituto ed iscritti nel piano degli investimenti strutturali ivi approvato, che ha avuto il suo completamento nell'esercizio 2011.

Di seguito si riepilogano gli investimenti strutturali eseguiti ed il corrispondente utilizzo dei fondi specifici:

INVESTIMENTI	piano	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Residuo
Adeguamento funzionale sede	46.000,00	35.594,77	37.171,95	3.461,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-30.227,98
Sviluppo data warehouse	10.000,00				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Sviluppo sito Web	10.000,00			4.822,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.177,98
Acquisto di banche dati	10.000,00				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Sistema ISO 9000	10.000,00			4.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.050,00
Totale	86.000,00	35.594,77	37.171,95	13.233,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UTILIZZO FONDI (sterilizzazione amm.ti)	stanziamento	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Residuo
Fondo sostituzione suppellettili (307.01001)	30.987,42	3.352,00	5.037,37	6.704,52	5.932,00	4.617,73	4.617,73	726,07	0,00	0,00	0,00
Fondo acquisto sede sociale (307.01002)	56.123,36		16.942,75	7.669,35	8.454,25	8.454,25	1.670,75	5.562,31	4.475,88	2.611,72	282,10
Totale	87.110,78	3.352,00	21.980,12	14.373,87	14.386,25	13.071,98	6.288,48	6.288,38	4.475,88	2.611,72	282,10

La sezione INVESTIMENTI contiene:

- nella prima colonna la descrizione;
- nella colonna "piano" gli importi autorizzati;
- nelle colonne "2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015/2016/2017" gli importi effettivamente spesi suddivisi in base all'anno di effettuazione dell'investimento;
- nella colonna "residuo" gli investimenti non realizzati (saldo = 0)

La sezione UTILIZZO FONDI contiene:

- nella prima colonna la descrizione dei fondi stanziati;
- nella colonna "stanziamento" gli importi autorizzati dall'Assemblea degli Associati;
- nelle colonne "2009/2010/2011/2012/2013/2014/2015/2016/2017" gli importi effettivamente utilizzati per la sterilizzazione degli investimenti suddivisi per anno di utilizzo;
- nella colonna "residuo" gli importi dei fondi ancora da utilizzare nei futuri esercizi (impegno - utilizzo).





Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 sono pari a € 415.684.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	341.820
Variazioni nell'esercizio	
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	8.251
Versamenti	65.613
Totale variazioni	73.864
Valore di fine esercizio	
Rivalutazioni	8.251
Versamenti	65.613
Valore di bilancio	415.684

Trattasi delle polizze contratte dall'Associazione a copertura del TFR maturato dai dipendenti.

Nello specifico:

- 1) Polizza TFR dipendenti n. 55617
- 2) Polizza TFR dipendenti n. 77659.

La variazione in aumento è riferita alla rivalutazione finanziaria dell'anno 2017 nell'importo minimo garantito per € 8.251 ed a versamenti effettuati dall'Associazione per l'adeguamento delle polizze al valore del debito per TFR di € 65.613.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435 bis, comma 5 C.c., l'Associazione si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.



36



Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, c.c., si segnala che l'Associazione non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2017 sono pari a € 1.104.195.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	191.764	912.431	1.104.195
Totale rimanenze	191.764	912.431	1.104.195

In dettaglio le rimanenze sono così riferite:

- Commessa n. 60 CAPACITY BUILDING-PES € 236.619
- Commessa n. 61 CAPACITY BUILDING-INCLUSIONE SOCIALE € 205.203
- Commessa n. 62 MAIA € 332.358
- Commessa n. 64 CAPACITY BUILDING-ANTI CORRUZIONE € 330.015

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a € 130.688.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	89.791	-77.670	12.121	12.121	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.185	-12.920	5.265	5.265	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	277.133	-163.830	113.303	106.030	7.273
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	385.109	-254.420	130.689	123.416	7.273



34



Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del punto 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	12.121	5.265	113.303	130.689
Totale	12.121	5.265	113.303	130.689



Dettaglio crediti:

1) verso clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	12.121
CLIENTI C/FATTURE DA EMETTERE	15.319
F.DO SVAL.CRED.V/SOCI SERV.SPEC.INT.	-1.973
F.DO SVAL.CRED.DA RIMB.PROGETTI	-10.425
CLIENTI SALDO DARE	9.200
Totale crediti verso clienti	12.121
5-bis) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	5.265
ERARIO C/RITENUTE SUBITE	0
ERARIO C/RITEN.INTER.ATTIVI	33
ERARIO C/IVA	5.232
Totale crediti tributari	5.265
5-quater) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	106.030
CREDITI PER CAUZIONI	4.841
CREDITI DIVERSI	699
CREDITI PER RIMBORSO PROGETTI	10.425
CREDITI V/SVIMEZ C/RIM.SPESE	2.875
CREDITO PROGETTO NEBSOC	57.322
CREDITO PROGETTO NO BARRIER	19.810
CREDITO PROGETTO MEDIS	7.193
F.DO SVAL.CRED.V/SOCI QUOTE ASSVE	-5.102
FORNITORI SALDO DARE	168
SOCIO COMUNE DI LECCE	7.800
SOCIO CCIAA BRINDISI	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.273
CREDITI VERSO DIPENDENTI L.122/10	7.273
Totale crediti verso altri	113.303
Totale crediti	130.689

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine



38



Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	17.500	17.500
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	17.500	17.500



Non si segnalano movimenti nell'esercizio.

Al 31/12/2017 il fondo è ritenuto congruo nei seguenti importi:

-fondo svalutazione crediti v/Soci per quote associative	€ 5.102;
-fondo svalutazione crediti v/Soci per servizi su specifica intesa	€ 1.972;
-fondo svalutazione crediti da rimborso progetti	€ 10.425*

*somma equivalente al valore nominale dei seguenti crediti per i quali si è ritenuto di mantenere il fondo già stanziato negli anni precedenti:

Nome progetto	Committente	€
Progetto Seminet	Provincia di Bari	€ 1.425
Giornate del Mezzogiorno	Regione Puglia	€ 9.000

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità



39



in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a € 1.466.524. Per un esame delle cause della variazione delle disponibilità liquide di € 74.795 si rimanda all'analisi riportata nel paragrafo "Rendiconto Finanziario".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.391.290	74.847	1.466.137
Danaro e altri valori di cassa	439	-52	387
Totale disponibilità liquide	1.391.729	74.795	1.466.524

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2017 sono pari a € 1.850.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.923	-73	1.850
Totale ratei e risconti attivi	1.923	-73	1.850



Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.



40



In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Tattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	18.179	0		18.179
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.000.563	263.327		737.236
Totale altre riserve	1.000.563	263.327		737.236
Utile (perdita) dell'esercizio	-260.714	0	29.479	29.479
Totale patrimonio netto	758.028	263.327	29.479	784.894





Il fondo di riserva straordinario si compone del seguente dettaglio:

- fondo acquisto sede sociale	€ 280,23
- fondo ricerca sviluppo capitale umano	€ 736.955,36

La variazione si riferisce quanto ad € 2.613 all'utilizzo fondo acquisto sede sociale per la sterilizzazione degli ammortamenti degli investimenti effettuati dall'Istituto ed iscritti nel piano degli investimenti strutturali che ha avuto il suo completamento nell'esercizio 2011 e quanto ad € 260.714 all'utilizzo del fondo ricerca e sviluppo capitale umano per la copertura del risultato negativo dell'esercizio 2016.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite
Capitale	18.179	di capitale	B	18.179	
Altre riserve					
Riserva straordinaria	737.236	di utili	A, B	737.236	260.714
Totale altre riserve	737.236			737.236	260.714
Totale	755.415			755.415	260.714

Legenda:
 A: per aumento di capitale,
 B: per copertura perdite,
 C: per distribuzione ai soci,
 D: per altri vincoli statutari,
 E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.



25
47



Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017 sono pari a € 48.225 e relativi ad accantonamenti degli esercizi precedenti.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	48.225	48.225
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	48.225	48.225

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'associazione.

L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: trattasi di accantonamento prudenziale effettuato inseguito al recupero delle somme erogate ai dipendenti secondo quanto disposto dalla L.122/2010. Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2017 risulta pari a € 411.545.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	402.510
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.173
Utilizzo nell'esercizio	25.138
Totale variazioni	9.035
Valore di fine esercizio	411.545



Riguardo al Trattamento di Fine Rapporto si evidenzia che:

-) la variazione in aumento riguarda la quota accantonata nell'esercizio compresa la relativa rivalutazione monetaria (€ 34.173=) al netto dell'imposta sostitutiva sul TFR (di € 1.436);
-) la variazioni in diminuzione riguarda la parte erogata nell'esercizio (€ 25.138).

L'IPRES, per la copertura finanziaria del debito per TFR, ha in essere le due polizze assicurative di cui si è riferito in precedenza, il cui valore al 31/12/17 ammonta ad € 415.684= disponibilità allineata con il correlativo debito.





Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	862.947	739.669	1.602.616	1.602.616
Debiti verso fornitori	24.965	4.434	29.399	29.399
Debiti tributari	24.769	9.569	34.338	34.338
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.626	8.449	42.075	42.075
Altri debiti	168.210	5.879	174.089	174.089
Totale debiti	1.114.518	768.000	1.882.517	1.882.517

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	1.602.616	1.602.616
Debiti verso fornitori	29.399	29.399
Debiti tributari	34.338	34.338
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.075	42.075
Altri debiti	174.089	174.089
Totale debiti	1.882.517	1.882.517



Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati dagli Associati

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso Associati per finanziamenti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, l'Associazione dichiara di non aver aderito alla moratoria.



69



Acconti

La voce Acconti che totalizza € 1.602.616=, riguarda gli anticipi ricevuti dai clienti per le forniture di servizi ultrannuali ancora da effettuarsi.

Il dettaglio è il seguente:

- Regione Puglia (commessa n. 60) € 369.024=
- Regione Puglia (commessa n. 61) € 391.486=
- Regione Puglia (commessa n. 62) € 327.578=
- Regione Puglia (commessa n. 64) € 514.528=

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Dettaglio:

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo	29.399
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	28.914
FORNITORI C/NOTE CREDITO DA RICEVERE	-284
FORNITORI SALDO AVERE	769
Totale debiti verso fornitori	29.399

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre la voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Dettaglio:

12) debiti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo	34.338
ERARIO C/RITENUTE EFFETTUATE	369
ERARIO C/RITENUTE DIPENDENTI	26.869
ERARIO C/IMP.SOSTIT.<12mesi	289
ERARIO C/TRAP	6.811
Totale debiti tributari	34.338

Debiti previdenziali

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce debiti previdenziali.



45



Dettaglio:

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

esigibili entro l'esercizio successivo	42.075
INPS C/CONTRIBUTI	21.775
INPS-CONTRIBUTI GEST.SEPARATA	13.533
INAIL C/CONTRIBUTI	1.274
FONDO PREVIDENZA M.NEGRI	2.357
FDO BESUSSO(FASDAC)	1.169
FONDO PREVIDENZA A.PASTORE	0
FONDO PENSIONE FON.TE	1.967
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.075

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dettaglio:

14) altri debiti

esigibili entro l'esercizio successivo	174.089
DEBITI FONDO EST	96
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	56.723
RITENUTE SINDACALI	1.728
COLLABORATORI C/COMPENSI	37.827
DEBITI DIVERSI	53.776
DEB.PER 14ESIMA FERIE PIERMESSI	21.853
TRATTENUTE SU STIPENDI	769
FONDO PREVIDENZA A.PASTORE	1.317
Totale altri debiti	174.089

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.



Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita



66



Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	116.534	53.870	-62.664	-53,77
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	191.764	912.431	720.667	375,81
altri ricavi e proventi				
altri	444.342	432.172	-12.170	-2,74
Totale altri ricavi e proventi	444.342	432.172	-12.170	-2,74
Totale valore della produzione	752.640	1.398.473	645.833	85,81

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

N.	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
1	Per servizi su specifica intesa	53.870
2	Per quote associative	428.800
3	Per utilizzo fondi a destinazione specifica	2.612
4	Per sopravvenienze ordinarie ed abbuoni	760
Totale		486.042



Per quanto riguarda la voce 1) si evidenzia la suddivisione dei ricavi per singola commessa (centro di costo) descrizione e committente:

N. Commessa	Committente	Importo
057 Convenzione integrazione sociale migranti	Regione Puglia	€ 17.527
063 Conti Pubblici Territoriali	Regione Puglia	€ 36.343

Per quanto riguarda la voce 2) si evidenzia la suddivisione delle quote per singolo Associato evidenziando l'andamento delle quote a partire dall'anno 2010:





Enti Soci	QUOTE 2010	QUOTE 2011	QUOTE 2012	QUOTE 2013	QUOTE 2014	QUOTE 2015	QUOTE 2016	QUOTE 2017
Regione Puglia	470.820,00	125.000,00	200.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Comune di Bari	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	14.810,00	7.405,00	7.405,00
Comune di Brindisi	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	4.170,00	2.085,00	2.085,00
Comune di Lecce	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	1.950,00	1.950,00
Comune di Taranto	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	9.450,00	4.725,00	4.725,00
Provincia di Bari	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13	54.605,13			
Provincia di Brindisi	18.830,00	18.830,00	18.830,00	18.830,00				
Provincia di Foggia	32.340,00	32.340,00	32.340,00					
Provincia di Lecce	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00	36.870,00			
Università di Bari	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.700,00	11.701,00	11.701,00	5.850,50	5.850,50
Università di Lecce	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	6.270,00	3.135,00	3.135,00
CCIAA di Bari	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	3.500,00	3.500,00
CCIAA di Taranto	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00			
CCIAA di Brindisi	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00	2.870,00		
ISPE	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	150,00	150,00
Politecnico di Bari	3.920,00		3.920,00					
AATO Puglia	3.900,00	3.900,00						
Università di Foggia	4.130,00	4.130,00						
Comune di Foggia	7.260,00							
Provincia di Taranto	27.130,00							
Totale	723.395,13	339.265,13	410.155,13	573.895,13	555.066,13	460.471,00	428.800,50	428.800,50

Per quanto riguarda la voce 3) si rimanda alla tabella presente nell'omonimo paragrafo.

Per quanto riguarda la voce 4) trattasi di sopravvenienze attive varie ed abbuoni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10 del Codice civile, viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	486.042
Totale		486.042



Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.363	9.436	7.073	299,32
per servizi	169.945	570.245	400.300	235,55
per godimento di beni di terzi	24.589	23.178	-1.411	-5,74
per il personale	694.010	688.719	-5.291	-0,76
ammortamenti e svalutazioni	8.056	6.406	-1.650	-20,48
oneri diversi di gestione	101.900	50.810	-51.090	-50,14
Totale costi della produzione	1.000.863	1.348.794	347.931	34,76

Proventi e oneri finanziari





I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 107.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non ve ne sono.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	21.747	28.558	6.811	31,32
Totale	21.747	28.558	6.811	31,32

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, si evidenzia che nell'anno in corso l'Associazione ha determinato esclusivamente l'imposta IRAP in € 28.089,00= mentre nulla risulta dovuto ai fini IRES.

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

L'Associazione non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., l'Associazione ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto, non avvalendosi della clausola di esonero prevista dall'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Il rendiconto finanziario è un documento che ha lo scopo di illustrare la dinamica finanziaria dell'Associazione evidenziando l'andamento nel tempo degli impieghi (investimenti) e delle fonti.



99



utilizzate per la loro copertura (patrimonio netto e debiti), consentendo così una valutazione della politica finanziaria adottata.

In particolare esso è finalizzato ad indicare se l'Associazione ha nel corso dell'esercizio accresciuto o assorbito risorse finanziarie.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide e ciò in ossequio a quanto stabilito dal nuovo OIC 10.

Il prospetto, quindi, include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Lo schema, costruito secondo una forma scalare, si compone delle seguenti tre categorie:

1. gestione reddituale;
2. attività di investimento;
3. attività di finanziamento.

Il principio OIC 10 fornisce le seguenti definizioni in merito alle tre aree:

1. la gestione reddituale comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento; essa viene calcolata con il metodo indiretto, partendo dal risultato economico d'esercizio e correggendo tale posta eliminando gli effetti economici che non hanno prodotto variazioni sui flussi finanziari nel corso dell'esercizio;

2. l'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; l'ammontare del flusso finanziario derivante dall'attività di investimento è importante in quanto consente di analizzare i pagamenti effettuati per acquisire attività destinate a produrre ricavi negli esercizi futuri;

3. l'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito; l'ammontare del flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento è importante in quanto è utile per comprendere le disponibilità liquide incassate o corrisposte a titolo di capitale di rischio o di capitale di debito.



50



RENDICONTO FINANZIARIO		2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio		€ 29.478
Imposte sul reddito		€ 28.558
Interessi passivi/(interessi attivi)		-€ 106
(Dividendi)		€ 0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e		€ 57.930
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi		€ 42.040
Ammortamenti delle immobilizzazioni		€ 6.406
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-€ 8.251
Altre rettifiche per elementi non monetari		-€ 2.613
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		€ 37.582
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		-€ 912.431
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		€ 77.670
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		€ 744.103
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		€ 73
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto		€ 181.602
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		€ 91.017
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		€ 106
(Imposte sul reddito pagate)		-€ 18.989
Dividendi incassati		€ 0
Utilizzo dei fondi		-€ 24.754
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		-€ 43.637
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		€ 142.892
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		-€ 3.709
(Investimenti)		€ 3.709
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 1
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		€ 0
(Investimenti)		€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		€ 73.864
(Investimenti)		€ 73.864
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 0
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		€ 9.474
(Investimenti)		€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		€ 9.474
<i>(Acquisizione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		€ 0
<i>Cessioni di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-€ 68.098
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		€ 0
Accensione finanziamenti		€ 0
Rimborso finanziamenti		€ 0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		€ 0
(Rimborso di capitale)		€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		€ 0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		€ 74.794
Disponibilità liquide al 1 gennaio		€ 1.391.729
Disponibilità liquide al 31 dicembre		€ 1.466.523





Esaminando il prospetto contabile, che presenta i valori numerici del solo esercizio 2017 essendo il primo esercizio di elaborazione dello stesso, si riscontra che nell'esercizio l'Associazione ha generato risorse liquide per € 74.794.

Disaggregando la variazione complessiva (+74.794) si evidenzia che le risorse generatesi nell'esercizio sono il risultato della seguente somma algebrica:

-delle risorse prodotte dall'attività reddituale (operativa)	+€ 142.892	
-delle risorse assorbite dall'attività di investimento	-€ 68.098	di cui
-per investimento in immobilizzazioni materiali	€ - 3.709	
-per investimento nella polizza a copertura del TFR	€ -73.864	
-per disinvestimenti da recupero crediti a MT	€ + 9.474	
-dalle risorse assorbite/generate dall'attività di finanziamento	-€ 0,00	

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che ricapitola il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	12
Totale dipendenti	13

Il numero di dipendenti al 31/12/2017 è stato di n.13 unità a tempo indeterminato (full time equivalente: 11 unità a tempo pieno e 2 unità part time 50%).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	32.733	15.056

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

Dettaglio ammontare dei compensi spettanti all'Organo Amministrativo:

- emolumento al Presidente del CdA	€ 12.500=
- gettoni di presenza al CdA	€ 10.000=
- rimborsi spese al CdA	€ 3.856=



51



- oneri riflessi INPS e Cap organi € 6.377=

Dettaglio ammontare dei compensi spettanti al Comitato tecnico-scientifico:
- emolumento al Presidente del Comitato Scientifico € 12.500=

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.056
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.056

Dettaglio dei compensi erogati nell'esercizio 2017 al Revisore dei Conti:

Descrizione	totale
- emolumenti	€ 12.341=
- gettoni presenza	€ 2.600=
- rimborsi spese	€ 115=
- consulenze fiscali/legali	€ 0=
- altri servizi e consulenze	€ 0=
- altri servizi diversi dalla rev.contabile	€ 0=

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

CONTENIMENTO DELLA SPESA - L. 122/2010

Per quanto riguarda la verifica del contenimento della spesa previsto dalla L. 122/2010 si espone la seguente tabella dalla quale si evince il rispetto di quanto imposto dalla richiamata normativa.

voce di spesa	Vincolo L.122/10	budget	Spesa al 31/12/2017	Residuo di spesa
Pubblicità	20% -2009	447,80	-	447,80
Rappresentanza	20% -2009	1.178,49	-	1.178,49
Missioni	50% -2009	14.700,00	11.883,13	2.816,87
Taxi	50% -2011	1.711,55	1.843,60	132,05
Formazione	50% -2009	837,15	684,00	153,15

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale



53



Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Associazione non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Associazione non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

Tipologia di operazione	Importo in €	Condizione di mercato
Regione Puglia - Convenzione "Capacity Building 2014-2020" (commesse 60, 61 e 64)	1.961.598,00	SI
Regione Puglia - Convenzione "Inserimento socio lavorativo dei migranti in Italia" (commessa 57)	95.176,95	SI
Regione Puglia - Convenzione "Maia Delivered" (commessa 62)	503.965,00	SI
Regione Puglia - Convenzione "Conti Pubblici Territoriali" (commessa 63)	46.721,31	SI

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere



39



decisioni appropriate. A tal proposito, si evidenzia che non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dall'Associazione anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio di € 29.479, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. a riserva straordinaria.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Bari, 27 aprile 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Prof. Vito Sandro Leccese



55

"IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali"

Associazione riconosciuta ai sensi dell'art 12 del c.c. con P.D. Regione Puglia n. 1284/1998

Piazza Garibaldi n.13 – 70122 Bari

Registro delle persone giuridiche Regione Puglia n.230

Repertorio Economico Amministrativo CCIAA di Bari n. 395670

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea degli associati dell'Istituto Pugliese Ricerche Economiche e Sociali (ora in avanti IPRES)

Premessa

Il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c, sin dalla sua data di nomina avvenuta il 26 luglio 2017. Per il periodo antecedente la nomina, si è avvalso di quanto annotato dal precedente Revisore Unico.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio****Giudizio**

In qualità di Revisore Unico ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'IPRES, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al Revisore Unico in sede di approvazione del 27 aprile 2018 la suddetta documentazione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa rivenienti dalle commesse rese ai committenti, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

1

IPRES - Prot. n. 287/18
10 MAG 2018
assegnato a:
<input type="checkbox"/> AREA DI RICERCA
<input type="checkbox"/> CONTABILITÀ



56

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

La responsabilità ai sensi di tali principi è descritta nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il Revisore Unico è indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio, l'acquisizione di elementi probativi sufficienti ed appropriati, permettono di basarne il giudizio.

Responsabilità del Consiglio di Amministrazione e del Revisore Unico per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre alla documentazione afferente il bilancio, ha consegnato una "relazione sulle attività dell'esercizio", in cui illustra il ruolo dell'organismo, l'affidamento di nuove attività e loro esperimento, documenti, questi, in cui si illustra l'andamento della gestione dell'anno *de quo*.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, sono stati esercitati il giudizio professionale ed lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho predisposto per l'assemblea dei soci del 21.12.2017 la relazione al budget di previsione per l'anno 2018;
- ritengo di aver identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti;
- ho acquisito una comprensione del funzionamento interno in seguito ai report consegnati aventi scopo di definire procedure di revisione appropriate per un'associazione che svolge sia "servizi di base", sia "servizi su specifica intesa" di interesse per gli associati;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sul presupposto della continuità aziendale;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho incontrato il consulente fiscale – societario figura preposta, con gli addetti interni, alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2017;
- ho preso visione dei luoghi di lavoro e constatato la necessità di adeguamenti e miglioramenti, rinviando oltre che alle proprie analisi, alle valutazioni del RSPP aziendale.



Il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico per la redazione della perizia ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis c.c. circa la trasformazione della veste giuridica da associazione a fondazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Consiglio di Amministrazione dell'IPRES è responsabile per la predisposizione e coerenza del bilancio di esercizio dell'IPRES al 31 dicembre 2017 e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio dell'IPRES al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del d.lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho da riferire ai soci.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, a far data della mia nomina, ho svolto l'attività ispirandomi alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Revisore Unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali ho effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato n° 1 assemblee dei soci e n° 6 consigli di amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse.

Ho acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni tempestive sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione.



L'IPRES ha assolto all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma per la Trasparenza e l'Integrità 2018-2020 con adozione degli adempimenti conseguenti in materia di trasparenza della P.A..

B2) OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Gli Amministratori, per quanto di conoscenza, non hanno derogato dalle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato della revisione legale è contenuto nella sezione A della presente relazione.

B3) OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività svolta, la scrivente propone all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come redatto.

Bari, 8 maggio 2018

IL REVISORE UNICO

Aurora de Falco





ALLEGATO SUB B)

STATUTO FONDAZIONE IPRES

(da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

Art. 1 – Costituzione. Sede. Durata

1. La “Fondazione ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI” è costituita, quale fondazione di partecipazione, per effetto della trasformazione, ai sensi dell’articolo 42 bis del Codice Civile, dell’Associazione “Istituto Pugliese di ricerche Economiche e Sociali”, qui di seguito anche semplicemente “Fondazione”.
2. La denominazione sociale può essere utilizzata nella forma abbreviata “Fondazione IPRES”.
3. La Fondazione ha la propria sede legale in Bari.
4. La Fondazione ha personalità giuridica ai sensi del decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1284 del 15 ottobre 1998 e dell’atto dirigenziale dell’ufficio regionale competente.
5. La durata della Fondazione è stabilita a tempo indeterminato.

Art. 2 – Partecipanti della Fondazione.

1. Sono partecipanti fondatori la Regione Puglia e gli enti *(attuali soci che sottoscriveranno l'atto di trasformazione)*.
2. Possono aderire alla Fondazione, acquisendo la qualifica di partecipanti fondatori, la Città metropolitana di Bari, le Province, i Comuni capoluogo, le Università degli Studi pubbliche e le Camere di Commercio pugliesi. Possono inoltre aderire, quali partecipanti ordinari, i Comuni, singoli e associati, e gli altri enti del sistema delle Autonomie locali e funzionali pugliesi nonché altri enti e istituzioni pubblici che svolgono attività economico – sociale nell’ambito della regione Puglia.
3. E’ esclusa la temporaneità della partecipazione alla Fondazione.
4. La domanda di ammissione, nella quale deve essere dichiarata l’accettazione dei contenuti dello Statuto, nonché delle precedenti delibere degli Organi di indirizzo e di gestione, è valutata dal Consiglio di Amministrazione che la trasmette, con parere non vincolante, all’Assemblea dei partecipanti per le determinazioni da assumere.
5. L’ammissione decorre dalla data della delibera dell’Assemblea dei partecipanti.

¹ Oltre alla Regione Puglia, i seguenti Enti: Comune di Bari, Comune di Brindisi, Comune di Taranto, Università degli Studi di Bari, Camera di Commercio di Bari e l’ISPE.





6. Al momento del loro ingresso, i partecipanti sono tenuti al versamento della quota patrimoniale di ingresso e della quota dell'anno in corso alla data di ammissione.

Art. 3 – Finalità

1. La Fondazione svolge studi e ricerche sugli assetti istituzionali, economici, sociali e territoriali per assicurare alla Regione Puglia, agli enti locali pugliesi ed agli altri enti e istituzioni pubblici partecipanti supporto tecnico-scientifico nelle seguenti materie:

- 1) programmazione e coordinamento, monitoraggio, analisi e valutazione delle politiche pubbliche;
- 2) partecipazione alle Conferenze inter-istituzionali, al Comitato delle Regioni dell'Unione Europea e al Congresso dei Poteri Locali e Regionali del Consiglio d'Europa.

A tal fine assicura:

- a) lo svolgimento di studi e ricerche sulla struttura economica, sociale e territoriale della Puglia, sulle sue trasformazioni, sugli andamenti congiunturali e strutturali dello sviluppo, sugli assetti istituzionali, gli strumenti e le politiche di intervento;
- b) l'esecuzione delle attività individuate dall'ente Regione Puglia ai sensi dell'art. 57 della L. R. n. 1 del 12 gennaio 2005 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) la promozione e l'attuazione di azioni di ricerca e di studio che consentano all'ente Regione Puglia ed al sistema delle Autonomie locali e funzionali di interpretare il proprio ruolo con riferimento all'integrazione europea, alla competizione internazionale, allo sviluppo dei partenariati e della cooperazione internazionali, con particolare riferimento all'area del Mediterraneo e dei Balcani;
- d) lo studio delle metodologie di programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche;
- e) l'elaborazione di studi propedeutici alla produzione legislativa regionale ed al suo impatto sul tessuto socio – economico;
- f) la ricerca e l'assistenza tecnico-scientifica relativa al ciclo della programmazione (programmazione ex ante, monitoraggio e valutazione degli effetti) generale e settoriale;
- g) lo svolgimento delle attività di documentazione nelle materie di interesse regionale con particolare riferimento alle buone prassi nel campo della programmazione regionale, nazionale e dell'Unione Europea;





- b) la promozione del raccordo tra le strutture di ricerca attive sul territorio regionale, con particolare riferimento al sistema universitario pugliese;
- i) la predisposizione di studi preparatori per gli atti della programmazione regionale in relazione agli aspetti istituzionali, economici, sociali e territoriali; a tal fine può svolgere azioni di ricerca e di studio a supporto degli organi della Regione Puglia di cui all'articolo 20 dello Statuto della Regione Puglia;
- j) l'attuazione di azioni di ricerca e di studio che favoriscano la partecipazione del sistema delle Autonomie locali ai processi di attuazione del principio di sussidiarietà; a tal fine può svolgere azioni di ricerca e di studio a supporto del "Consiglio delle autonomie locali" di cui all'articolo 45 dello Statuto della Regione Puglia;
- k) l'attuazione di azioni di ricerca e di studio che favoriscano la partecipazione del sistema delle Autonomie funzionali, delle formazioni sociali e del "terzo settore" ai processi di programmazione regionale; a tal fine può svolgere azioni di ricerca e di studio a supporto della "Conferenza regionale permanente per la programmazione economica, territoriale e sociale" di cui all'articolo 46 dello Statuto della Regione Puglia;
- l) la promozione e la realizzazione di attività di comunicazione e informazione relative agli strumenti ed alle azioni per lo sviluppo poste in essere dalla Regione Puglia, dal sistema delle Autonomie locali e funzionali e da altri enti pubblici, anche mediante seminari e interventi formativi;
- m) ogni altra attività devoluta mediante specifico accordo dai Partecipanti.
2. L'Istituto svolge la propria attività prevalentemente in favore dei propri partecipanti ai quali riserva una quota oltre all'80% (ottanta per cento) del valore della produzione annua registrata nel conto economico del bilancio d'esercizio.
3. Per il perseguimento delle finalità istituzionali la Fondazione può stipulare con i propri Partecipanti e con altre amministrazioni pubbliche accordi, convenzioni ed altre forme di partenariato, in conformità alle norme vigenti.
4. La Fondazione IPRES promuove e stabilisce forme di collegamento e di collaborazione con altri organismi omologhi, attivi in ambito regionale, nazionale, internazionale e, a tal fine, può partecipare ad organismi pubblici e privati.
5. Fermo restando il vincolo fissato al precedente comma 2, la Fondazione IPRES può svolgere, con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa gestione, attività di ricerca, di studio, di assistenza e consulenza per conto di altri enti non Partecipanti.
6. Le finalità della Fondazione si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia.





Art. 4 - Diritti e Obblighi dei Partecipanti

1. Ogni ente partecipante ha il diritto di essere informato sulle attività e le iniziative della Fondazione e di richiedere specifiche informazioni in ordine alle attività affidate.
2. Gli enti partecipanti hanno il diritto di intervenire alle Assemblee e a tutte le relative votazioni nonché di recedere in qualsiasi momento dalla Fondazione. Il recesso decorre dal 1° gennaio successivo alla data di presentazione della richiesta.
3. La domanda di recesso deve essere presentata con un preavviso di almeno tre mesi e, comunque, entro il 30 settembre di ogni anno.
4. Le domande presentate successivamente produrranno i loro effetti a partire dal 1° gennaio del secondo anno successivo a quello in corso. In tal caso, il partecipante sarà tenuto al versamento della relativa quota annuale.
5. Gli enti partecipanti fondatori possono:
 - a) richiedere le relazioni periodiche sull'andamento della gestione;
 - b) verificare lo stato di attuazione degli obiettivi approvati;
 - c) fornire indicazioni di indirizzo sugli obiettivi della programmazione;
 - d) effettuare controlli ispettivi.

La Fondazione si attiene ai criteri e principi di controllo dell'attività amministrativa definiti dalle direttive della Regione Puglia per gli enti da Essa partecipati e ne assicura le risultanze a tutti gli enti fondatori.

6. I partecipanti hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme del presente Statuto e di versare le quote patrimoniali ed annuali nell'ammontare stabilito dall'Assemblea.
7. Gli enti partecipanti concorrono al bilancio della Fondazione con il versamento di quote patrimoniali d'ingresso e di quote annuali definite nei rispettivi bilanci previsionali, annuali e pluriennali in conformità a quanto stabilito al successivo art.19.

Art. 5 - Organi della Fondazione

1. Sono Organi della Fondazione:
 - a) l'Assemblea;
 - b) il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Presidente;

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

Pag. 4 di 13



69



- d) il Revisore dei conti (ovvero, il Collegio dei Revisori);
- e) il Comitato tecnico-scientifico.

Art. 6 - L'Assemblea

1. L'Assemblea è costituita dai rappresentanti legali degli enti partecipanti, o da persone dagli stessi delegate, in ragione di uno per ciascun partecipante fondatore o ordinario.
2. La eventuale delega non può essere attribuita ai componenti il Consiglio di Amministrazione, al Revisore effettivo ed al Revisore supplente (ai Componenti, anche supplenti, del Collegio dei Revisori), né al Direttore Generale.
3. La partecipazione dei singoli rappresentanti all'Assemblea è subordinata all'avvenuto versamento, da parte degli enti che rappresentano, delle quote annuali scadute e della quota annuale relativa all'anno in corso.
4. Per la partecipazione alle Assemblee che sono convocate nel primo semestre di ogni anno, è sufficiente la regolarità del versamento delle quote sino all'anno precedente.

Art. 7 - Poteri dell'Assemblea

1. Per assicurare l'attuazione delle finalità istituzionali della Fondazione, l'Assemblea:
 - a) nomina il Presidente e i Consiglieri di Amministrazione;
 - b) nomina il Revisore dei conti effettivo e quello supplente (ovvero il Presidente ed i Componenti, effettivi e supplenti, del Collegio dei Revisori);
 - c) nomina il Presidente ed i Componenti del Comitato tecnico - scientifico;
 - d) approva, entro il 31 dicembre di ogni anno, il bilancio preventivo ed il programma delle ricerche;
 - e) approva, entro il 30 aprile di ogni anno, il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta;
 - f) determina l'ammontare dei compensi da attribuire ai Consiglieri di Amministrazione ed al Presidente, al Revisore dei conti (ovvero al Presidente ed ai Componenti effettivi del Collegio dei Revisori) e al Presidente del Comitato tecnico - scientifico;
 - g) delibera sull'ammissione e il recesso dei partecipanti e stabilisce, su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'ammontare della quota patrimoniale d'ingresso e della quota annuale dovuta dai partecipanti.

Art. 8 - Funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno due volte all'anno, entro il 30 aprile, per l'approvazione del bilancio consuntivo e della

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)





relazione sulle attività, ed entro il 31 dicembre, per l'approvazione del bilancio preventivo e del programma delle ricerche. La convocazione è effettuata mediante posta certificata spedita almeno 30 giorni prima del giorno della riunione.

2. In caso di accertata necessità e urgenza, la convocazione potrà avvenire entro un termine più breve, mai inferiore a cinque giorni e sempre mediante posta certificata. Essa può essere, inoltre, convocata su domanda motivata e sottoscritta da tanti partecipanti che rappresentino almeno un quinto delle quote annuali.

3. Ogni partecipante esprime il voto in proporzione all'importo della quota annuale detenuta rispetto all'intero. I partecipanti che concorrono al bilancio della Fondazione mediante apporti di attività e prodotti a carattere scientifico esprimono voto consultivo.

4. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di tanti partecipanti che siano portatori almeno della metà delle quote annuali.

5. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei diritti di voto dei presenti.

6. Le deliberazioni per l'approvazione del programma delle ricerche e del bilancio di previsione sono prese con il parere preventivo e vincolante degli enti partecipanti fondatori riferito esclusivamente agli interventi di diretto interesse. I pareri sono consegnati all'indirizzo della Fondazione, anche mediante posta elettronica certificata, non oltre il decimo giorno antecedente la data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del programma e del bilancio. Ove il parere non pervenga alla Fondazione nei termini, si considera acquisito il parere favorevole.

7. Le delibere Assembleari possono essere visionate da tutti i Partecipanti che ne facciano formale richiesta.

Art. 9 – Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da 2 (due) Consiglieri.

2. La Regione Puglia indica il Presidente ed un consigliere. Un ulteriore consigliere è indicato dagli altri enti *territoriali* partecipanti fondatori. Questi assicura, in seno al Consiglio di Amministrazione, la rappresentanza di tutti gli altri (leggasi: diversi dalla Regione Puglia) enti partecipanti ed il raccordo delle relative istanze.

3. I componenti del Consiglio devono esprimere comprovate competenza ed esperienza nel campo della programmazione regionale.

4. Il Consiglio è regolarmente insediato se la maggioranza assoluta dei componenti è stata nominata.

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

Pag. 6 di 13





5. Il Consiglio nomina nel proprio seno il Vice Presidente con funzioni vicarie e può delegare ai suoi membri l'esercizio di parte delle proprie funzioni.
6. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, in via ordinaria, almeno una volta al mese. Esso può essere convocato, in ogni caso, dal Presidente ogni qualvolta se ne determini la necessità.
7. La convocazione è fatta dal Presidente, con comunicazione scritta spedita almeno tre giorni prima della riunione.
8. In caso di inattività del Presidente, il Consiglio può essere convocato dal Vice Presidente.
9. Per la validità delle deliberazioni è sufficiente la presenza della maggioranza assoluta dei componenti e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o, in sua assenza, del Vice Presidente.

Art. 10 - Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

1. Spetta al Consiglio di Amministrazione:
 - a) elaborare e redigere il bilancio preventivo ed il programma delle ricerche, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea in modo tale da evidenziare gli interventi e le risorse rivolti a singoli enti partecipanti ovvero a categorie omogenee di essi;
 - b) elaborare e redigere il bilancio consuntivo e la relazione annuale sulle attività da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - c) proporre all'Assemblea l'ammontare delle quote annuali e delle quote patrimoniali d'ingresso una tantum da richiedere ai Partecipanti;
 - d) deliberare l'accettazione di oblazioni, donazioni, lasciti, contributi e simili;
 - e) valutare di concerto con il Comitato tecnico-scientifico i risultati delle attività di ricerca;
 - f) nominare il Direttore Generale dell'Istituto e determinarne il relativo compenso;
 - g) approvare l'organizzazione ed i regolamenti interni;
 - h) assumere e licenziare il personale;
 - i) esercitare tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente riservati all'Assemblea;
 - j) trasmettere ai competenti Uffici della Regione Puglia e degli enti fondatori, la documentazione istruttoria ai fini dell'esercizio delle attività di indirizzo e controllo.
2. Il Consiglio di Amministrazione può delegare al Presidente o al Direttore Generale alcune delle proprie attribuzioni determinando i limiti della delega.

Art. 11 - Il Presidente

1. Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale, anche in giudizio, della Fondazione; presiede le riunioni dell'Assemblea nonché quelle del Consiglio di

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)





Amministrazione.

2. Il Presidente trasmette agli enti partecipanti, entro quindici giorni dall'approvazione, il programma delle ricerche, il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e la relazione annuale sull'attività svolta.
3. Al Presidente spettano il coordinamento degli Organi istituzionali della Fondazione nonché l'esercizio delle funzioni a lui eventualmente delegate dal Consiglio di Amministrazione.
4. Il Presidente adotta, nei casi di necessità ed urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione, i quali dovranno essere sottoposti a ratifica nella successiva riunione dello stesso Consiglio.

Art. 12 – Il Revisore dei conti (ovvero, il Collegio dei Revisori)

1. Il Revisore dei conti effettivo, (ovvero i Componenti del Collegio dei Revisori) e il Revisore supplente sono scelti tra professionisti iscritti nell'Albo dei Revisori Contabili.
2. Il Revisore dei conti, (ovvero i Componenti del Collegio dei Revisori), può (possono) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e partecipa(no) ai lavori dell'Assemblea.
3. Il Revisore dei conti (ovvero il Collegio dei Revisori), esercita la vigilanza ed il controllo contabile in conformità ai principi fissati all'articolo 2403 del Codice Civile; elabora la relazione ai bilanci preventivo e consuntivo formati dal Consiglio di Amministrazione da presentare all'Assemblea.
4. Il Collegio dei Revisori è composto dal Presidente, da due componenti effettivi e da due componenti supplenti.

Art. 13 - Il Comitato tecnico-scientifico

1. Il Comitato è costituito dai componenti il Collegio degli esperti del Presidente della Regione Puglia di cui all'art. 15 del D.P.G.R. 31.07.2015 n. 443 "Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA" e successive modifiche e integrazioni, ovvero dai componenti di analoghi organismi nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale.
2. Gli altri enti partecipanti designano un componente ciascuno, salvo le Università degli Studi che possono designare sino a tre componenti ciascuna. Gli enti partecipanti designano i componenti scegliendoli tra personalità di elevatissimo profilo in possesso di specifiche e riconosciute professionalità su temi di grande rilevanza per il migliore perseguimento dei fini istituzionali.
3. L'Assemblea nomina il Presidente del Comitato scegliendolo tra i componenti designati dalle Università degli Studi partecipanti.

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

Pag. 8 di 13





4. Il Comitato ha il compito di:

- a) esprimere pareri preventivi sul programma delle ricerche dell'Istituto;
- b) formulare proposte di percorsi e di linee di ricerca funzionali al conseguimento degli scopi statutari, in conformità degli indirizzi fissati dall'Assemblea;
- c) esprimere valutazioni di merito sugli studi e le ricerche, anche al fine della loro pubblicazione;
- d) esprimere la propria valutazione in ordine ai risultati conseguiti dall'Istituto con la realizzazione delle attività istituzionali;
- e) esprimere pareri su ogni altro argomento ad esso proposto dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea in merito ai contenuti ed alle metodologie degli studi e delle ricerche.

5. Il Comitato organizza le proprie attività in modo tale che ciascun componente possa anche fornire, senza alcuna previsione di compenso, consulenze su specifici temi di ricerca e di studio inerenti l'attività ordinaria della Fondazione. Non può essere, in ogni caso, assegnatario di incarichi onerosi di ricerca o di consulenza.

6. Il Comitato si riunisce, in via ordinaria, almeno una volta ogni due mesi. Di ogni riunione del Comitato Scientifico è redatto il verbale, a cura del Direttore Generale, presente con funzioni di Segretario, che sarà trascritto nel Libro dei Verbali del Comitato Scientifico.

7. Il verbale di ogni riunione è trasmesso per conoscenza al Consiglio di Amministrazione.

Art. 14 - Durata delle cariche

1. Il Presidente e i Consiglieri di Amministrazione durano in carica cinque esercizi sociali e, comunque, fino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio e possono essere rinominati.

2. Il Presidente ed i componenti il Comitato tecnico-scientifico indicati dagli enti partecipanti diversi dalla Regione Puglia durano in carica cinque esercizi sociali e possono essere rinominati.

3. Il Revisore dei conti (ovvero il Collegio dei Revisori) dura in carica tre esercizi sociali e, comunque, fino all'approvazione del bilancio consuntivo dell'ultimo esercizio e può essere rinominato.

4. Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del quinquennio per i componenti il Comitato Tecnico-scientifico, ovvero del triennio per il/i Revisore/i dei conti, decadono allo scadere, rispettivamente, del quinquennio e del triennio.

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

Pag. 9 di 13





Art. 15 - Il Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce la durata non superiore al proprio mandato.
2. Il Direttore Generale cura l'esecuzione delle deliberazioni del Presidente e del Consiglio di Amministrazione e partecipa alle riunioni del Comitato tecnico-scientifico.
3. Il Direttore Generale disimpegna le funzioni di segretario dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato tecnico – scientifico.
4. Al Direttore Generale compete la direzione tecnica e amministrativa dell'Istituto; esso predispone gli atti per l'approvazione dell'organizzazione e dei regolamenti interni dell'Istituto ed è il responsabile del personale.
5. Il Direttore Generale ha il compito di predisporre, sulla base delle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, gli atti per la formazione ed approvazione del programma delle ricerche, del bilancio preventivo, del bilancio consuntivo e della relazione annuale sull'attività svolta.
6. La carica di Direttore Generale è incompatibile con la qualifica di Consigliere regionale, comunale e provinciale della regione Puglia, di direttore di uffici studi e centri di ricerca con scopi analoghi a quelli dell'Istituto.

Art. 16 – Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito dal fondo patrimoniale risultante all'atto della trasformazione (il patrimonio netto dell'Associazione IPRES, stimato al 31.12.2017 in € 805.285,00; tale valore potrà subire variazioni in relazione alla data effettiva dell'atto di trasformazione).
2. Il patrimonio della Fondazione è composto altresì:
 - dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri partecipanti;
 - dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
 - dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
 - dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera dell'Assemblea, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
 - da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

Pag. 10 di 13



**Art. 17 – Fondo di gestione**

1. Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito:

- dalle quote annuali versate dagli enti partecipanti;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- da eventuali donazioni che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- dai contributi in qualsiasi forma concessi da enti partecipanti o da terzi;
- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

2. Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 18 – Bilancio

1. L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

2. Per ogni esercizio sociale, il Consiglio di Amministrazione deve redigere il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea.

3. Il bilancio consuntivo è redatto in conformità ai principi desumibili dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

4. Non sono considerate sopravvenienze attive i conferimenti e/o i finanziamenti dei Partecipanti espressamente destinati al fondo di dotazione né la rinuncia da parte degli stessi ai crediti derivanti da precedenti anticipazioni. Ogni anticipazione e/o finanziamento effettuato dai Partecipanti non può produrre interessi ed è sempre effettuato a titolo gratuito.

Art. 19 - Quote annuali

1. I partecipanti concorrono al fondo di gestione della Fondazione mediante il versamento di quote annuali.

2. Ai fini della definizione della quota annuale da parte dell'Ente Regione Puglia, su proposta del Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione inoltra al competente Ufficio regionale, entro il 30 ottobre di ogni anno, le previsioni di spesa per il successivo esercizio, corredate da apposito piano di attività. Per quanto attiene la quantificazione della quota regionale, fatte salve le prerogative dell'Ente Regione, questa è definita in misura proporzionale ai versamenti annuali previsti per gli altri Enti partecipanti, tale da costituire almeno il 75% (settantacinque per cento) del valore complessivo delle quote annuali.

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

Pag. 11 di 13



71



3. La Città Metropolitana di Bari, le Province, i Comuni capoluoghi e gli altri Enti Locali pugliesi concorrono al bilancio della Fondazione con il versamento di una quota annuale di € 0,10 per abitante, sulla base del numero di abitanti indicato dall'ultimo censimento.
4. Le Università degli Studi pubbliche concorrono al bilancio della Fondazione mediante apporti di attività e prodotti a carattere scientifico secondo modalità e criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
5. Gli altri enti pubblici concorrono al bilancio della Fondazione secondo modalità e criteri di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.
6. Gli enti partecipanti devono adottare i provvedimenti di impegno e liquidazione della quota a loro carico entro 45 giorni dall'approvazione del rispettivo bilancio di previsione.
7. I partecipanti che si rendono morosi vedono sospeso il diritto all'elettorato attivo e passivo; essi non possono intervenire nelle Assemblee.
8. Decorsi inutilmente due anni dalla scadenza del versamento, il partecipante ordinario moroso viene escluso dalla Fondazione con delibera dell'Assemblea.
9. La quota annuale è non trasmissibile e non è rivalutabile. In caso di recesso e/o esclusione, il partecipante non potrà richiedere o pretendere le quote a qualsiasi titolo versate alla Fondazione nel periodo della sua permanenza.

Art. 20 - Divieto di distribuzione di utili

1. La Fondazione non persegue fini di lucro e svolge le proprie attività assicurando gli equilibri economici e finanziari della gestione; destina gli eventuali risultati economici al conseguimento delle proprie finalità istituzionali.
2. E' fatto esplicito divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili o di avanzi di gestione, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita della Fondazione e nel caso di suo scioglimento, fatte salve la destinazione e la distribuzione imposte dalla legge.

Art. 21 - Modifiche dello Statuto e Scioglimento

1. Le proposte di modifica del presente Statuto o, nei casi previsti dal Codice Civile, di scioglimento della Fondazione possono essere avanzate all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione o da ciascun ente fondatore.
2. Per l'approvazione delle proposte di modifiche statutarie e di scioglimento sono richiesti la presenza ed il voto favorevole della Regione Puglia e di due terzi degli enti partecipanti fondatori.

(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

Pag. 12 di 13





3. In caso di scioglimento il patrimonio della Fondazione potrà essere destinato ad enti similari secondo la decisione dell'ente Regione Puglia.

Art. 22 – Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia al Codice Civile ed alle altre disposizioni legislative vigenti in materia.

Norma transitoria per la trasformazione.

Ai fini dell'espletamento delle procedure di trasformazione l'Organo Amministrativo resta in carica fino alla scadenza naturale del mandato.

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
E' COMPOSTA DA N.....13.....
FACCIAE.



(Statuto Fondazione IPRES da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Soci)

73